



**CITTÀ DI CARPI**

# RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014 – 2019

Sindaco: Alberto Bellelli



## Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., sulla base dello schema approvato con decreto del Ministro dell'Interno (del 26 aprile 2013), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Il contenuto di questo documento non è quindi libero bensì vincolato all'inserimento di informazioni obbligatorie come da schema approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 26 aprile 2013.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per l'esercizio 2018 sono state completate le operazioni di chiusura contabile del rendiconto ma lo stesso non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale (scadenza 30 aprile).

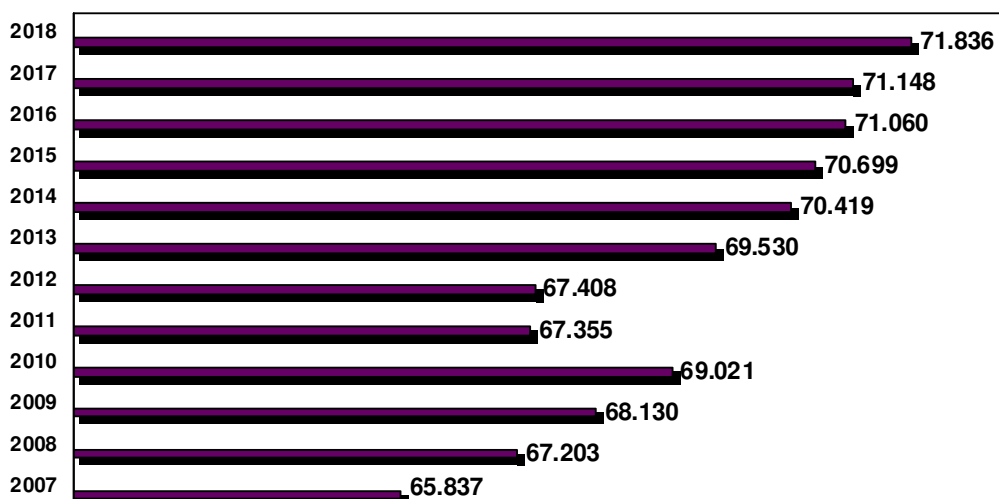
Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE 1- DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

I cittadini residenti nel comune di Carpi al 31/12/2018 sono 71.836. Rispetto al 2007, la popolazione è aumentata dell' 9,12%. La popolazione dal 2007 al 2010 aumenta. Il trend si arresta nel 2011 e 2012 per poi aumentare nuovamente dal 2013 al 2018.

**Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi – Anni 2007-2018**



Fonte: Ufficio statistica

N.B. Il calo della popolazione registrato nel 2011 è dovuto alle cancellazioni anagrafiche fatte a seguito della rilevazione censuaria

Nel 2017 il saldo migratorio è positivo<sup>1</sup>: 1.928 sono stati gli immigrati e 1.697 gli emigrati; tuttavia il numero di immigrati risulta inferiore rispetto a quello del 2016 (-97 unità), mentre gli emigrati sono aumentati (+180 unità).

Il saldo naturale continua ad essere negativo nel 2017 (i decessi superano le nascite). Il tasso di natalità, ovvero il numero di nati ogni 1.000 abitanti, decresce rispetto al 2016 e si assesta a 8,1; permane comunque la divergenza fra i tassi di natalità di italiani e stranieri, rispettivamente 7% e 14,7%. Anche in merito all'indice di fecondità si osservano differenze fra italiani e stranieri: il valore medio dell'indice, nelle donne tra i 15 e i 49 anni, è di 32,4 nati (ogni mille donne della stessa classe d'età) per le italiane, in lieve aumento rispetto al 2016, e al 62,4 per le straniere. Quest'ultimo valore si è progressivamente ridotto negli anni: nel 2007 infatti il tasso di fecondità delle donne straniere raggiungeva l'82,8. Inoltre, mentre l'indice di fecondità delle italiane è maggiore per le donne di età fra i 30 e i 34 anni, per le straniere l'indice è maggiore fra i 25 e i 29 anni.

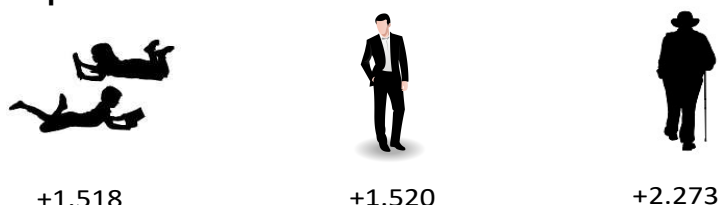
L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in aumento: dal 2012 l'indice di vecchiaia (il rapporto fra popolazione di età maggiore o uguale a 65 anni e i giovani fino ai 14 anni) passa da 155,3% a 166%. Anche l'indice di dipendenza degli anziani sulla popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni continua ad aumentare passando, dal 2012, da 34,3% a 36,3%.

Nel 2017 la popolazione carpigiana è formata per il 17,5% da bambini e ragazzi fino a 18 anni, per il 59,5% da adulti, mentre gli ultra sessantacinquenni sono il 23%.

<sup>1</sup> Per quanto riguarda i flussi migratori e le altre analisi di dettaglio sulla popolazione, al momento della redazione i dati integrali sono disponibili solo al 31.12.2017.

Rispetto al 2007 i giovani sono aumentati di 1518 unità, gli adulti di 1520 unità mentre gli anziani di 2273 unità. L'aumento dei giovani è dovuto per il 28% ad un incremento del numero di ragazzi stranieri, al contrario l'aumento degli adulti è dovuto esclusivamente ad un incremento della popolazione straniera, tale da compensare la riduzione degli adulti italiani nel corso dei 10 anni. L'aumento degli ultra sessantacinquenni riguarda invece principalmente gli italiani.

**Tabella 2 – Variazioni per classe nel decennio**



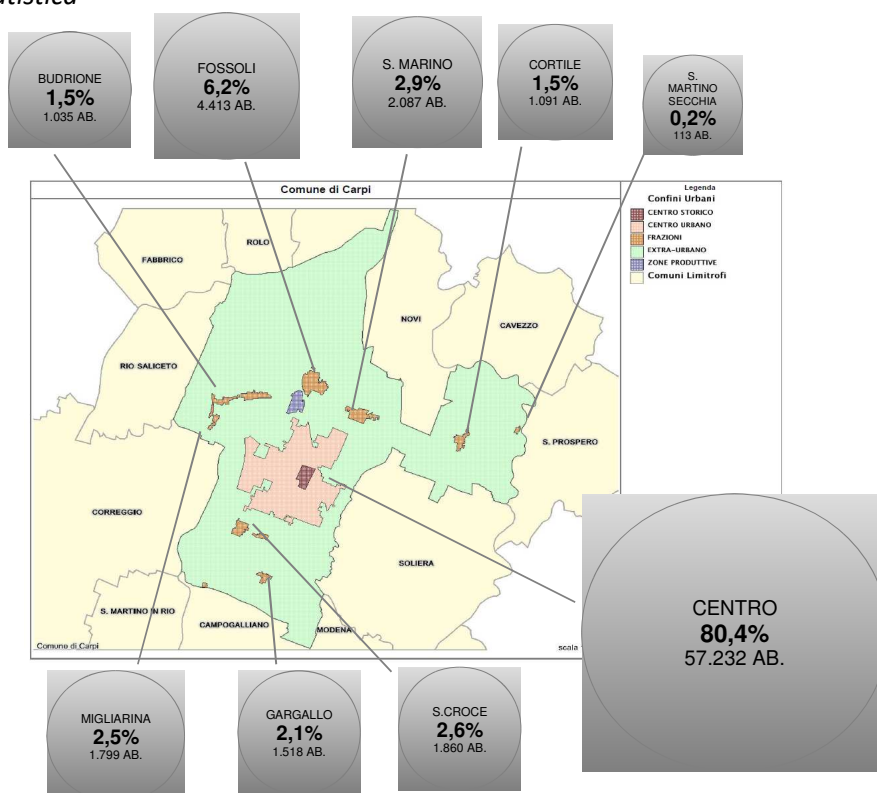
La distribuzione territoriale della popolazione

La popolazione vive prevalentemente nel centro della città, dove risiede più dell'80% del totale; rispetto al 2016 i residenti in città aumentano di 85 unità.

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.413 abitanti (6,2% sul totale), seguita da San Marino, con 2.087 abitanti (2,9%).

**Tabella 3 - Popolazione residente a Carpi per zone amministrative – Anno 2017**

Fonte: Ufficio statistica



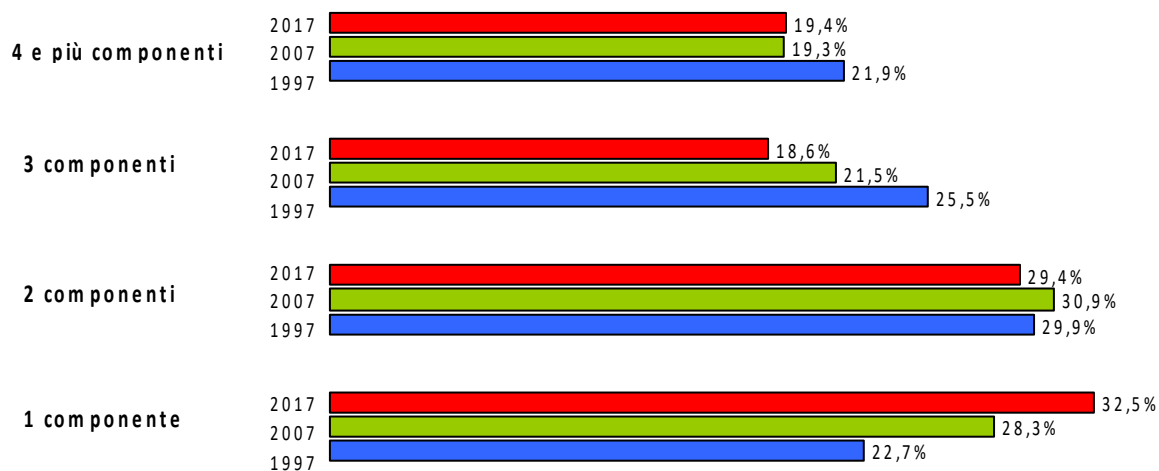
Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 31/12/2017 sono in totale 30.037, la maggioranza delle quali è unipersonale (33%), seguita dalle famiglie a 2 componenti (29%), mentre quelle composte da 3 componenti e quelle con 4 o più componenti sono entrambe al 19% sul totale.

Il grafico seguente mostra l'andamento dei nuclei familiari di diversa composizione dal 1997 al 2017, e mostrano il rilevante incremento del numero delle famiglie unipersonali, a scapito delle famiglie più numerose.

## Tabella 4 - Numerosità delle famiglie – Confronto 1997-2007-2017

Fonte: Ufficio statistica



Le famiglie unipersonali sono prevalentemente composte da donne anziane, fra i 75 e gli 84 anni.

### La composizione di genere

Le donne residenti a Carpi sono 36.795 (51,7% del totale), mentre gli uomini sono 34.353. Per entrambi i sessi la classe di età più popolosa è quella tra i 45 e i 49 anni.

La differenza fra il numero di residenti uomini e donne è spiegata principalmente dalla differenza nella composizione della classe anziana: è infatti composto da donne il 69% della popolazione ultra ottantacinquenne, contro il 31% composto da uomini.

### La presenza straniera

Negli ultimi 10 anni la popolazione residente con cittadinanza straniera è aumentata in valore assoluto di 3.160 unità, passando dal costituire il 10,3% della popolazione totale al 13,9% nel 2017; il trend crescente conosce però una battuta d'arresto nel 2014, quando si registra una riduzione di 641 stranieri rispetto all'anno precedente. È necessario precisare che questa riduzione non è dovuta totalmente ad un arresto dei flussi migratori in entrata, ma anche alle cancellazioni anagrafiche svolte a seguito della rilevazione censuaria completata nel 2014.

Nel corso del 2017, 481 cittadini stranieri residenti a Carpi hanno acquisito la cittadinanza italiana. Le nazionalità presenti a Carpi sono 99. Quelle che contano un maggior numero di residenti sono quella pakistana, rumena e cinese, analogamente al 2016.

---

**Tabella 5 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2017**

Fonte: Ufficio statistica

Nazionalità	N.residenti	% su totale
<i>Pakistan</i>	2.271	22,9%
<i>Romania</i>	1.140	11,5%
<i>Cinese, Rep. Popolare</i>	1.130	11,4%
<i>Tunisia</i>	751	7,6%
<i>Moldova</i>	745	7,5%
<i>Marocco</i>	721	7,3%
<i>Ucraina</i>	490	4,9%
<i>India</i>	405	4,1%
<i>Ghana</i>	297	3,0%
<i>Albania</i>	262	2,6%

---

## 1.2 Organi politici

### GIUNTA COMUNALE

Alla data di sottoscrizione del presente documento, la Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da 4 assessori.

Cognome e nome	Deleghe	In carica dal
<b>ALBERTO BELLELLI</b>	<u>Sindaco</u> con delega a : Patrimonio della Memoria, Gestione e riordino istituzionale, Sport e benessere	29 maggio 2014
<b>DANIELA DEPIETRI</b>	<u>Vice Sindaco</u> con delega : Sociale, Sanità, Casa, Associazionismo volontariato, Politiche per il lavoro, Nuove fragilità, Protezione Civile, Immigrazione	9 Giugno 2014
<b>CESARE GALANTINI</b>	<u>Assessore</u> con delega a : Bilancio - finanza e tributi, Servizi demografici, Affari generali, Polizia Municipale, Sicurezza, Polizia Mortuaria e Onoranze funebri, Personale, Mobilità, Bandi Europei, Semplificazione burocratica, Partecipazione, Frazioni, Decentramento amministrativo, Cooperazione internazionale, Comunicazione, Servizi informatici e progetto città intelligente	9 Giugno 2014
<b>STEFANIA GASPARINI</b>	<u>Assessore</u> con delega a : Istruzione, Città dei bambini e delle bambine, Pari Opportunità, Istituto Superiore di studi Musicali O. Vecchi-A. Tonelli, Didattica istituti culturali, Economia (Industria, Artigianato, Commercio e Agricoltura), Turismo, Cultura, Centro Unico di Promozione del territorio, Formazione professionale, Politiche giovanili	9 Giugno 2014
<b>SIMONE TOSI</b>	<u>Assessore</u> con delega a : Pianificazione Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente, Servizi pubblici energetici, Lavori pubblici, Centro Storico (restauro e Conservazione, Regolamentazione), Patrimonio Immobiliare	9 Giugno 2014

### CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è composto oltre che dal Sindaco, da 14 consiglieri di maggioranza e da 10 consiglieri di minoranza. Il prospetto sotto riportato descrive la composizione del Consiglio alla data di sottoscrizione del presente documento.

Cognome e nome	Gruppo consiliare	In carica dal
Dalle Ave Davide (Presidente del Consiglio)	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Arletti Martina	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Bagnoli Marco	Partito Democratico	29 maggio 2014

		(Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Baisi Maria Viola	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Boccaletti Stefania	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Boni Lorenzo	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Consarino Ruggero Alberto	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Gelli Paolo	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Lodi Francesco	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Lugli Mariella	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Luppi Cristina	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Mussini Monia	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Reggiani Marco (Capogruppo)	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Zanni Maddalena	Partito Democratico	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Gaddi Eros Andrea (Capogruppo)	Movimento 5 Stelle	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)



		giugno 2014)
Medici Monica	Movimento 5 Stelle	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Severi Luca	Movimento 5 Stelle	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Arletti Roberto	Carpi Futura	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Azzi Anna	Carpi Futura	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Pettenati Paolo	Carpi Futura	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Verrini Giorgio (Capogruppo)	Carpi Futura	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Barbi Massimo (Capogruppo) (Vice Presidente del Consiglio)	Forza Italia	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Benatti Roberto	Forza Italia	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)
Rostovi Cristian (Capogruppo)	Fratelli d'Italia	29 maggio 2014 (Delibera convalida eletti C.C. n. 71 del 16 giugno 2014)

### 1.3 Struttura organizzativa

(Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Garuti Anna Lisa

Si riporta di seguito il trend 2014 - 2018 del numero di dipendenti in servizio presso l'Ente e la dotazione organica:

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
N. DIRIGENTI	4	4	2	3	3
N. POSIZIONI ORG.VE	21	21	18	15	16
N. ALTRI DIPENDENTI DI RUOLO	238	224	193	187	183
N. ALTRI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	8	23	30	28	27
N. TOTALE DIP.	271	272	243	233	229
POSTI IN PIANTA ORGANICA	338	338	303	303	302

#### Dotazione del personale al 31/12/2018

##### A1 - AFFARI GENERALI, LEGALI, SERVIZI DEMOGRAFICI – ONORANZE FUNEBRI

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE			1	1	1
d	FUNZIONARIO COORDINATORE			0	0	2
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			4	4	6
c	ISTRUTTORE			2	2	3
	ISTRUTTORE AMM.VO		7	11	18	13
b3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1	4
b3	ASSISTENTE COLLABORATORE			2	2	2
	COLLABORATORE PROF.LE			1	1	5
	COLLABORATORE PROF.LE AG FUNEBRE E CIMITERI		2 (personale somministrato)		2	
b	APPLICATO			2	2	2
	MESSO NOTIF. INFORMATORE			2	2	3
	OP.SPEC.ARCH. E PROTOC.			1	1	1
	OPER. AG.FUN.E SERV.CIMIT.			3	3	3
<b>Totale</b>			<b>9</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>45</b>

**A2 - AMBIENTE**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE				0	1
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			2	2	3
c	GEOMETRA			1	1	1
	ISTRUTTORE AMM.VO			1	1	1
b3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1	1
	ASSISTENTE COLLABORATORE				0	1
b	APPLICATO			1	1	3
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>11</b>

**A3 - LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, PATRIMONIO**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE	1			1	1
d	FUNZIONARIO COORDINATORE	1		3	4	9
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			11	11	14
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		2		2	0
c	ASSISTENTE ISTRUTTORE			3	3	5
	GEOMETRA			3	3	3
	ISTRUTTORE			1	1	1
	ISTRUTTORE AMM.VO		3	8	11	13
	ISTRUTTORE TECNICO DISEGN.			1	1	2
b3	APPLICATO TERMINALISTA			3	3	3
	ASSISTENTE COLLABORATORE			1	1	1
	COLLAB.PROF.LE(C.M.O.C.)				0	3
	COLLAB.PROF.LE(ELETTRE.)			2	2	2
	COLLAB.PROF.LE(FABBRO)			1	1	1
	COLLAB.PROF.LE(MURATORE)				0	2
	COLLAB.PROF.LE(MURATORE/ ELETTRIC.)				0	1
	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO			2	2	2
	COLLABORATORE PROF.LE		1	8	9	10
	DISEGNATORE COLLABORATORE		1	1	2	1
b	OPERAT.ESEC.(MANUT.EDIFICI)			1	1	2
	OPERATORE ESECUTORE			5	5	5
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>7</b>	<b>54</b>	<b>63</b>	<b>81</b>

**A4 – A7 – A8 – RESTAURO, CULTURA, COMMERCIO E PROMOZIONE ECONOMICA E TURISTICA**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE	1			1	1
d	FUNZIONARIO COORDINATORE			9	9	15
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			12	12	16
c	GEOMETRA			1	1	1
c	ISTRUTTORE			2	2	3
	ISTRUTTORE AMM.VO	1	3	17	21	22
	ISTRUTTORE CULTURALE		1	5	6	6
	ISTRUTTORE TECNICO DISEGN.			2	2	2
b3	APPLICATO TERMINALISTA			6	6	6
	ASSISTENTE COLLABORATORE				0	1
	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO			1	1	1
	COLLABORATORE PROF.LE			5	5	7
	COLLABORATORE PROF.LE TEATRO			1	1	2
	DISEGNATORE COLLABORATORE			1	1	1
b	APPLICATO			3	3	9
	AUTISTA OPERATORE ESECUTORE				0	1
	ESECUTORE PROF.LE			2	2	2
	ESECUTORE PROF.LE SCOL.			2	2	2
	OPERATORE ESECUTORE			6	6	8
a	COMMESSE SERV.CULT.(P.T.)			1	1	1
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>4</b>	<b>76</b>	<b>82</b>	<b>107</b>

**A9 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
DIR	DIRIGENTE RESP. SETTORE				0	1
d	FUNZIONARIO COORDINATORE	1		2	3	3
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			8	8	10
c	ASSISTENTE ISTRUTTORE				0	1
	GEOMETRA			1	1	1
	ISTRUTTORE AMM.VO		1	2	3	3
	ISTRUTTORE TECNICO DISEGN.			2	2	2
b3	APPLICATO TERMINALISTA			1	1	1
b	OPERATORE ESECUTORE			1	1	1
<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>23</b>

**G1 - GABINETTO SINDACO - SEGRETERIE ORGANI ISTITUZIONALI**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO				0	1
c	ISTRUTTORE AMM.VO			2	2	3
b3	COLL. PROF.LE SOCIOASSISTENZ.			1	1	1
	COLLABORATORE PROF.LE			1	1	3
b	CENTRALINISTA			2	2	2
	ESEC. OPER. INFORM.			1	1	1
	ESECUTORE PROF.LE				0	1
	OPERAT.ESEC.SERV CULT.				0	1
	OPERATORE ESECUTORE			1	1	6
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>19</b>

**G2 - COMUNICAZIONE - UF. STAMPA - RETE CIVICA**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
d	FUNZIONARIO COORDINATORE	2		1	3	3
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO			1	1	1
c	ISTRUTTORE AMM.VO	1		2	3	4
	ISTRUTTORE CONTABILE				0	1
	ISTRUTTORE INFORMATICO			1	1	1
b3	APPLICATO TERMINALISTA			2	2	2
	COLLABORATORE PROF.LE			1	1	1
b	OPERATORE ESECUTORE				0	1
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>14</b>

**G3- SVILUPPO ORG.VO - FORMAZIONE - QUALITA'**

CATEGORIA	PROFILO	INCARICO ART. 90/110/108	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	RUOLO	PERSONALE IN SERVIZIO	POSTI IN DOTAZIONE
d	FUNZIONARIO COORDINATORE			1	1	1
d	ISTRUTTORE DIRETTIVO				0	1
<b>Totale</b>				<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Gestione delle risorse umane

La funzione relativa alla gestione delle risorse umane, precedentemente gestita in convenzione con il Comune di Carpi, è stata trasferita all'Unione delle Terre d'argine a decorrere dal Gennaio 2012. Lo scopo del trasferimento di questa funzione consisteva nella volontà di unificare ed omogeneizzare le politiche del personale degli enti aderenti all'Unione. Tra le azioni previste quella di sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali Contratti decentrati il cui contenuto sia coerente nei singoli comuni e nella Unione stessa. Con lo stesso scopo sono stati uniformati gli atti di pianificazione per la gestione pluriennale del personale.

Anche le procedure assunzionali sono state disposte in modo trasversale per tutti gli enti gestiti, raggruppandole in base a profili omogenei.

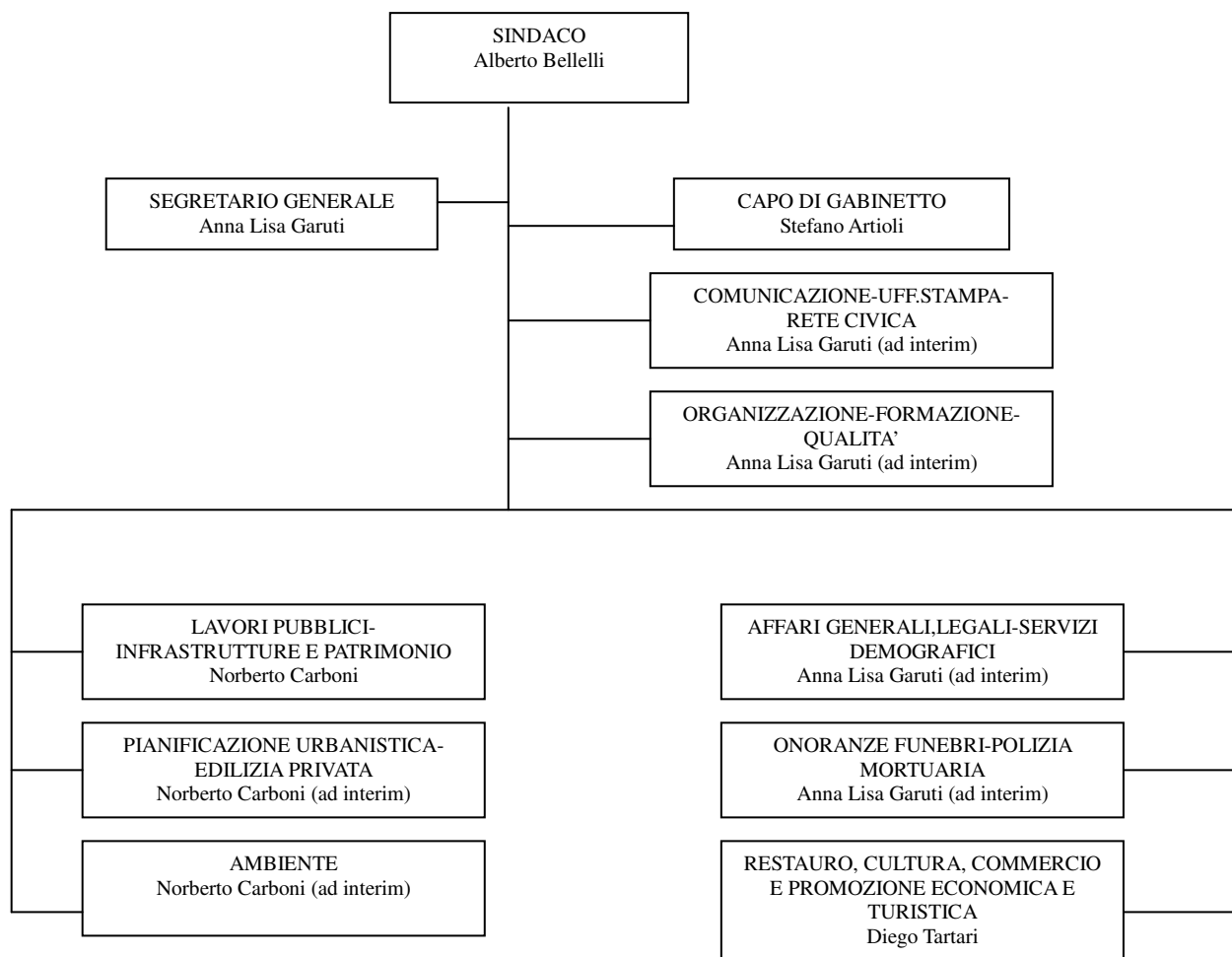
Occorre sottolineare che la fase di trasferimento della funzione è coincisa con gli eventi sismici del maggio 2012. La situazione emergenziale che si è così creata ha richiesto una urgente rimodulazione dei Servizi gestiti dal Settore Amministrazione e Sviluppo delle risorse umane, appena istituito in Unione delle Terre d'argine. La gestione delle risorse assunte a seguito sisma è tuttora in corso.

L'organizzazione delle attività del Settore è ancora in corso di revisione, a causa di cessazioni di dipendenti aventi un alto grado di esperienza e dell'introduzione di nuovi software.

Di seguito si riportano gli organigrammi del Comune di Carpi e dell'Unione Terra d'Argine vigenti alla data del 1° gennaio 2019.

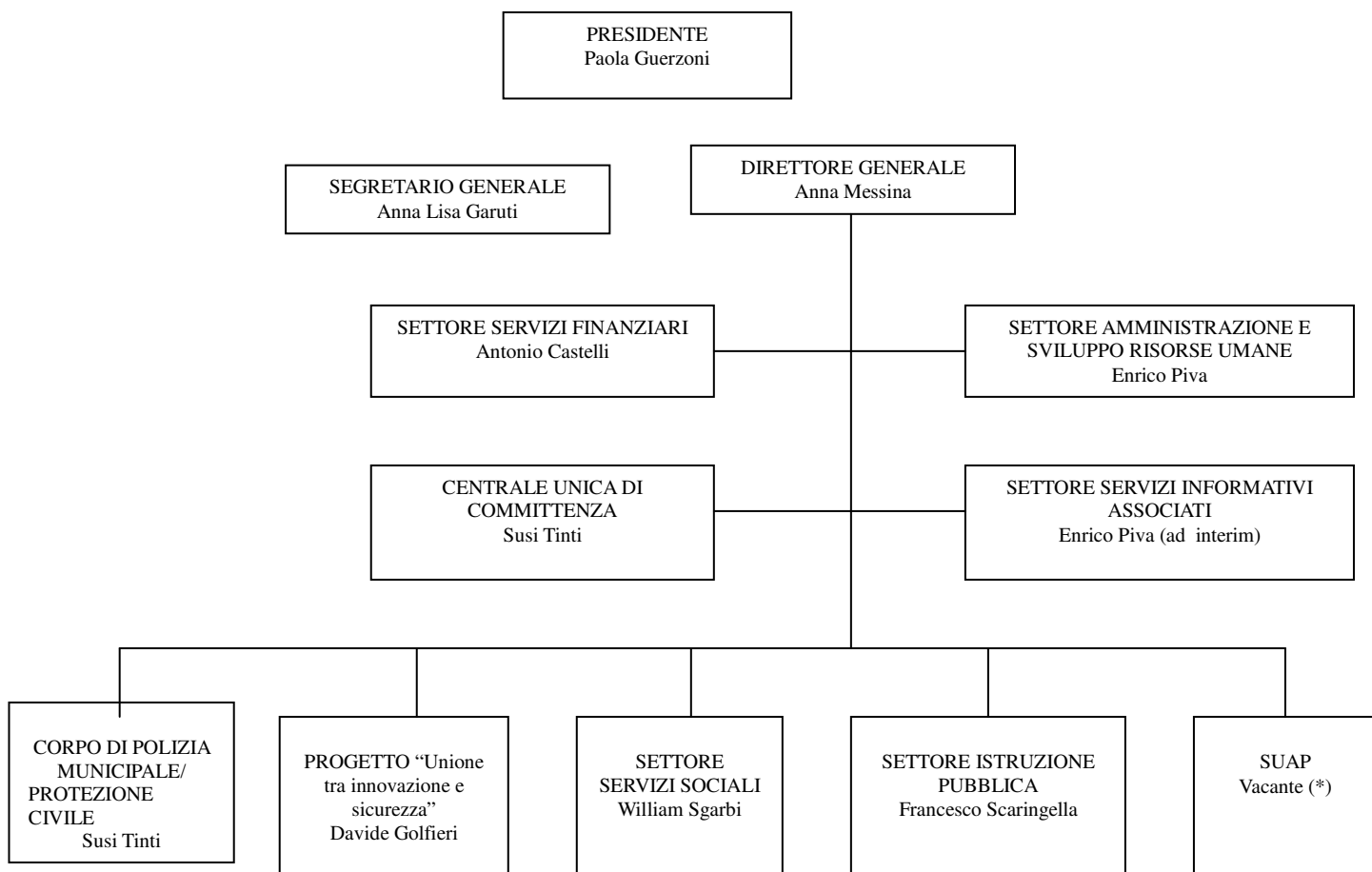
## Comune di Carpi

Organigramma al 01/01/2019



# Unione Terra d' Argine

Organigramma al 01/01/2019



(\*)Il presidio del SUAP viene gestito in convenzione ed è nominato responsabile un dirigente del Comune di Carpi.



#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL)*

L'Ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato.

#### **1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)*

L'Ente, nel periodo del mandato non ha dichiarato il dissesto o il predissesto finanziario, né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

*((descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore))*

### **ISTRUZIONE**

#### **Criticità**

Le **principali criticità**, affrontate ed in misura significativa superate (cfr. anche *infra*) nel corso del mandato amministrativo, hanno in sintesi riguardato:

- una programmazione della rete scolastica consapevole e rispondente, tra l'altro, ai flussi demografici che sono caratterizzati, sull'intero territorio dell'Unione da un pluriennale calo dei nati (che ormai interessano i minori dei servizi per l'infanzia e progressivamente gli iscritti alla scuola primaria) e nel contempo dall'incremento dei frequentanti, derivante dalla aumento demografico degli anni passati, che ancora interessa la scuola secondaria, specialmente di secondo grado;
- l'effettiva e sostanziale domanda della popolazione per l'accesso ai servizi (specie d'infanzia) del territorio, che è stata influenzata dalla forte crisi socio-economica e occupazionale che tuttora subiscono le famiglie dell'Unione, dalla richiesta di servizi diversificati, nonché delle pesanti conseguenze del terremoto del 2012 tuttora perdurante in alcune aree dell'Unione;
- la forte volontà dell'Amministrazione di "tenere aperti" i servizi comunali (come presidio di politiche non solo educative ma anche "sociali" e "di comunità") e di garantire una istruzione di qualità che ha dovuto continuamente confrontarsi in termini di compatibilità con le normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali; con le disposizioni in materia di appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali, o che regolano i servizi educativi e scolastici;
- la forte crescita di alunni con disabilità certificata (anche di media e alta gravità) che nel quinquennio hanno richiesto all'amministrazione comunale supporto mediante percorsi specifici e di alta qualità di inclusione scolastica e di pari opportunità;
- i flussi migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per cause esogene (effetti del sisma, crisi economica, etc.) poco prevedibili e costanti, ma che segnano recentemente una chiara ripresa;
- la decisione condivisa con il sistema integrato territoriale (fatto di istituzioni scolastiche e di agenzie formative statali, comunali, private paritarie e appartenenti al Terzo Settore) di lavorare in rete (con l'accordo di programma e le specifiche intese tematiche riconducibili al "Patto per la Scuola" territoriale) e di proporre una offerta universale coordinata, equilibrata, inclusiva e volta a dare priorità al "diritto allo studio", che talvolta si è scontrata con le richieste particolaristiche di utenti e "portatori" di interessi individualistici.

## **Soluzioni realizzate**

Dal punto di vista della struttura dell'offerta educativa e scolastica, è possibile estrapolare alcune sintetiche direttrici interpretative che riguardano l'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine:

- l'aumento del tasso di scolarizzazione e del consolidamento del sistema territoriale integrato di educazione ed istruzione (bambini da 0 a 6 anni), grazie anche alle sperimentazioni organizzative e alle innovazioni effettuate per un'offerta diversificata e flessibile, come richiesto dalle famiglie, e a una chiara politica di contenimento/riduzione di rette e tariffe, resa possibile anche dai finanziamenti nazionali ottenuti sul Piano Nazionale 0-6 (ex D.lgs 65/2017);
- un'offerta scolastica primaria e secondaria inclusiva e equilibrata territorialmente, in grado di rispondere con efficacia ai picchi ed ai flussi demografici, di consentire – nel rispetto della struttura urbanistica, demografica e sociale e delle principali scelte delle famiglie – una migliore accoglienza degli studenti con classi più eterogenee e meno fitte (pur con qualche criticità rimanente in particolare sulle scuole superiori, che dopo il recente ampliamento dell'Istituto "Meucci" e l'installazione di moduli presso l'Istituto "Da Vinci", deve essere affrontata e risolta con gli ultimi necessari interventi strutturali e di edilizia scolastica programmati dalla Provincia, con il supporto anche della Regione);
- l'assestamento in aumento degli iscritti e dei frequentanti i percorsi di educazione degli adulti, dovuto anche alla costruzione e attivazione della nuova sede autonoma di Carpi del CPIA 1 di Modena di via Nuova Ponente.

## **POLIZIA LOCALE**

### **Criticità**

- percezione di insicurezza nella popolazione, l'affievolirsi dei legami di rete tra i cittadini ed elevata conflittualità sociale
- incidentalità stradale
- normative che si modificano rapidamente e che quindi richiedono costanti aggiornamenti
- carenza di organico dovuto alla difficoltà di ricoprire posti vacanti
- competenze non sempre definite e delineate

### **Soluzioni realizzate**

E' stato promosso il Controllo del Vicinato favorendo la formazione di gruppi organizzati di cittadini ed è stato istituito un Nucleo antidegrado formato da quattro agenti che operano prevalentemente in abiti borghesi.

E' stata favorita la collaborazione con le altre forze di polizia e sono stati svolti controlli in modo coordinato e/o congiunto.

Si è dato vita alla pagina Twitter del Corpo di PM ed è stato istituito presso la centrale operativa un numero di cellulare a cui è possibile, attraverso messaggi sms o whatsapp con fotografie, segnalare episodi di degrado urbano o problematiche legate alla circolazione stradale. Sono stati svolti quotidiani controlli di polizia stradale nei luoghi maggiormente incidentati e sono stati organizzati periodici corsi di aggiornamento per il personale. E' stato implementato, ed è in corso di ulteriore implementazione, il sistema delle videocamere per videosorveglianza, per luoghi particolarmente sensibili del territorio urbano e frazionale (da 63 unità nel 2014 a 99 previste entro il 2019 oltre a 30 telecamere ai varchi della città). Le principali attività realizzate sono descritte nella parte 3.1.1

## **SOCIALE E SOCIOSANITARIO**

### **Criticità**

Negli ultimi anni le principali criticità sono state le seguenti:

- si è registrato un incremento dei bisogni legati alle difficoltà economiche ed abitative, e più in generale alla povertà generata dalla crisi occupazionale. Sono inoltre in aumento le situazioni di conflittualità intrafamiliare ed i progetti di tutela dei minori, a seguito di Decreto dell'autorità giudiziaria minorile;

- altra criticità da evidenziare è l'incremento della popolazione anziana ultra-settantacinquenne oltre alle criticità legate alle problematiche della disabilità e non autosufficienza.

I Servizi Sociali sono stati conferiti all'Unione Terre d'Argine nel 2011, mantenendo, tuttavia, un forte legame con le realtà associative/del terzo settore territoriali, ma anche cercando sinergie a livello sovra comunale su progetti condivisi.

### **Soluzioni realizzate**

Si è cercato di fare fronte alle predette criticità predisponendo bandi in accordo con il contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per contrastare la povertà generata dalla crisi occupazionale. Sono state stanziare in tutti gli anni del mandato amministrativo le risorse necessarie per fare fronte alle spese per inserimento di minori in istituto a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Si sono realizzati progetti attraverso il Piano di Zona per rispondere ai bisogni sempre più complessi della società. Il territorio ha investito in azioni articolate nei confronti della non autosufficienza e della fragilità, con particolare riferimento agli anziani e alle persone disabili. Ha poi investito persone e idee nei confronti della genitorialità, dell'adolescenza problematica e sui progetti del paziente fragile a domicilio in collaborazione con l'Azienda USL. Per rispondere alla emergenza abitativa si è perseguita la strada del *cohousing* sociale anche fra famiglie e fra anziani. Si è lavorato sullo spreco attraverso progetti di riuso e raccolta alimentare e sull'adozione di azioni da parte di professionisti sanitari privati nei confronti dei minori in istituto o in situazioni di fragilità familiare. Si è partecipato al progetto PIPPI per aiutare le famiglie con minori che rischiano di non riuscire ad esercitare la genitorialità.

## **SPORT**

### **Criticità**

- Impianti sportivi vetusti ed in sofferenza di fronte alla crescita della popolazione e delle esigenze di pratica sportiva e di benessere.

### **Soluzioni realizzate**

- Incremento e valorizzazione dell'impiantistica sportiva, a partire dall'inaugurazione della nuova piscina comunale con annessa la medicina sportiva, della palestra della scuola Margherita Hack con una capienza di 615 persone, del campo da rugby e dei campi di calcio in erba sintetica di San Marino e di Via San Gallo

- Rapporto consolidato tra Comune di Carpi e Consulta dello Sport, con particolare attenzione alla promozione di progettualità di crescita dello sport nelle fasce più giovani e deboli della popolazione, come MuovitiMuoviti per l'attività motoria nelle scuole ed il Social Sport a sostegno delle famiglie in difficoltà economica

- Rinnovo delle convenzioni per la conduzione extrascolastica delle palestre ed eliminato il canone nella maggior parte degli impianti sportivi gestiti o condotti da società sportive.

- Incremento e riqualificazione delle piste ciclo-pedonali.

## **CULTURA**

### **Criticità**

- Ampliare il pubblico delle biblioteche per target
- Qualificare servizio consulenza archivio
- Favorire il pubblico dei musei che viene da fuori Carpi
- Ampliare il pubblico dei musei per target e gusti
- Aumentare la frequenza delle scuole superiori negli istituti culturali
- Aprire il teatro a un target di giovani e famiglie

### **Soluzioni realizzate**

- Aperture pomeridiane prima domenica mese

- Riorganizzazione degli spazi dell'archivio
- Integrazione fondi archivistici storici e multimediali
- Coordinare orario apertura con altri istituti
- Aumento aperture infrasettimanali pomeridiane e apertura tutto l'anno
- Programmazione per temi multidisciplinari
- Definizione di progetti ad hoc
- Programmazione di rassegne e spettacoli a loro destinati (p.e. Famiglie a teatro).

## **PROMOZIONE ECONOMICA –CARPI FASHION SYSTEM**

### **Criticità**

- Calo progressivo delle imprese che vanno a comporre il distretto tessile- abbigliamento e moda e, di conseguenza dell'occupazione nel settore.
- Debolezza commerciale e scarsa visibilità dei marchi delle imprese finali di micro e piccole dimensioni sui mercati nazionali e internazionali.
- Difficoltà delle imprese, soprattutto di quelle di piccola dimensione, a innovarsi e riposizionarsi su fasce di mercato a maggior valore aggiunto attraverso consistenti investimenti nella ricerca di nuovi materiali/prodotti, promozione dei marchi e reti distributive.
- Penalizzazione, in particolare delle aziende di subfornitura locale che perdono commesse sia a causa di chiusure aziendali che di delocalizzazioni della produzioni in altri distretti o all'estero.
- Difficoltà delle imprese, a ricercare e adottare strumenti innovativi sia nell'ambito del processo che del prodotto.

### **Soluzioni realizzate**

- Prosieguo, tramite il Carpi Fashion system, della sinergia tra i diversi players, allo scopo di stimolare e supportare le imprese del distretto:
- Nelle aree del mercato e dell'internazionalizzazione con la ricerca e l'individuazione di nuovi mercati, l'aumento della propensione a esportare il proprio prodotto sui mercati esteri, le politiche di marchio, di marketing e comunicazione (es. Moda Makers)
- Nell'ambito della formazione, tramite corsi e seminari, per aggiornare/riqualificare le competenze delle Risorse Umane, in particolare degli imprenditori, per renderle coerenti alle evoluzioni e ai cambiamenti tecnologici, organizzativi e di mercato
- Nell'ambito dell'innovazione, per una conoscenza e un uso efficace delle innovazioni proposte.
- Nell'ambito della promozione e valorizzazione, sia sul fronte interno (aziende e comunità) che nei confronti dei soggetti/mercati esteri
- Azioni progettate ad hoc per le imprese di subfornitura che necessitano di aumentare il parco clienti anche al di fuori del distretto.

## **POLITICHE GIOVANILI**

### **Criticità**

- Mutevolezza del contesto giovanile locale e difficoltà di lettura dei bisogni e dei desideri dei ragazzi.
- Difficoltà di mantenere un'offerta che intercetti le richieste e i bisogni dei giovani e che risponda in modo pronto e flessibile.
- Scarsa partecipazione dei giovani alla vita associativa e civica della Città.

- Fragilità diffusa sul piano dell'autonomia; sfiducia e rassegnazione nei confronti del mondo del lavoro
- Sacche di disagio giovanile che si palesano anche attraverso episodi di bullismo o degrado degli spazi pubblici frequentati da alcuni gruppi giovanili

### **Soluzioni realizzate**

- Affidamento di una ricerca sociologica all'Università di Modena e Reggio "Analisi della condizione giovanile a Carpi, in relazione ai progetti dell'Amministrazione comunale" e relativa restituzione ai Servizi coinvolti nella progettazione delle attività e alla cittadinanza tutta (2017-2019).
- Affidamento in appalto della gestione dello Spazio Giovani "Mac'è" in linea con i principi e le linee guida dalla L.R. 14/2018. Il maggiore investimento dell'Amministrazione su questo Servizio ha permesso un potenziamento delle attività proposte dei gestori, co-progettate dall'Ufficio Politiche giovanili e dagli stakeholders di target (Tavolo giovani/adolescenza). L'affidamento in gestione, dal 2018 comprende anche l'Educativa di Strada.
- Istituzione e coordinamento del Tavolo Giovani, che coinvolge le realtà associative giovanili di Carpi nella programmazione degli spazi e delle attività rivolte ai propri coetanei. Dal tavolo, convocato a cadenza trimestrale, emergono i bisogni dei ragazzi ma anche le strategie e le soluzioni per soddisfarli. Il tavolo si occupa anche di temi specifici quali la ludopatia, il cyberbullismo, l'integrazione. E' inoltre previsto, nella programmazione del Mac'è, un pomeriggio a settimana a disposizione dei giovani per dare spazio alle idee, alla progettazione partecipata e protagonismo attivo.
- Dal 2018 organizzazione, presso lo Spazio Giovani, di incontri con imprenditori locali per illustrare le esigenze delle imprese e le competenze/ qualifiche richieste per (Ma c'è lavoro a Carpi). Con il Regional Discussion Forum, ospitato al Mac'è ad inizio anno, è nato un canale informativo per i giovani che desiderano mettersi in gioco e fare esperienze di mobilità europea, nonché uno spazio settimanale di orientamento e consulenza presso sempre presso il Mac'è
- Potenziamento, dal 2016, dell'Educativa di Strada oggi con la doppia funzione di monitorare i luoghi di aggregazione spontanea e l'uso degli spazi pubblici, così come di "agganciare" i vari gruppi presenti per coinvolgerli in modo attivo nelle attività e opportunità che in territorio offre loro.
- Adesione e valorizzazione della Young-ER Card Emilia Romagna, attorno alla quale gravitano una serie di progetti e interventi legati al volontariato, la cittadinanza attiva, il consumo consapevole, la sicurezza e l'autonomia, come ad esempio il servizio di mobilità notturno Taxi Anch'io.

## **BILANCIO**

### **Criticità**

Dal 2015 è stata introdotta l'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011. La riforma a regime dal 2016, stabilisce, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati dal 2017, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. L'introduzione dei nuovi principi e schemi contabili ha richiesto a tutti i servizi dell'ente e in particolare al servizio economico finanziario un particolare impegno in termini di formazione e studio e ha creato rigidità e complessità nella gestione del bilancio.

### **Soluzioni realizzate**

Si è prestata una continua attenzione alle modifiche normative del patto di stabilità / pareggio di bilancio compiendo un monitoraggio costante per raggiungerne l'obiettivo.

## **PERSONALE**

### **Criticità**

La funzione relativa alla gestione delle risorse umane, precedentemente gestita in convenzione con il Comune di Carpi, è stata trasferita all'Unione delle Terre d'argine a decorrere dal Gennaio 2012. Lo scopo del trasferimento di questa funzione consisteva nella volontà di unificare ed omogeneizzare le politiche del personale degli enti aderenti all'Unione. Tra le azioni previste quella di sottoscrivere con le Organizzazioni Sindacali Contratti decentrati il cui contenuto sia coerente nei singoli comuni e nella Unione stessa. Con lo stesso scopo sono stati uniformati gli atti di pianificazione per la gestione pluriennale del personale.

Anche le procedure assunzionali sono state disposte in modo trasversale per tutti gli enti gestiti, raggruppandole in base a profili omogenei.

Occorre sottolineare che la fase di trasferimento della funzione è coincisa con gli eventi sismici del maggio 2012. La situazione emergenziale che si è così creata ha richiesto una urgente rimodulazione dei Servizi gestiti dal Settore Amministrazione e Sviluppo delle risorse umane, appena istituito in Unione delle Terre d'argine. La gestione delle risorse assunte a seguito sisma è tuttora in corso.

### **Soluzioni realizzate**

L'organizzazione delle attività del Settore è ancora in corso di revisione, a causa di cessazioni di dipendenti aventi un alto grado di esperienza e dall'introduzione di nuovi software.

## **AMBIENTE**

### **Criticità**

- Necessità di consolidare una cultura di rispetto ambientale e di corretta gestione dei rifiuti
- Dispersione idrica e condotte vetuste con presenza di cemento\amianto
- L'aumento del traffico automobilistico privato
- La presenza delle superfici coperte da cemento\amianto

### **Soluzioni realizzate**

Nel corso del mandato abbiamo avviato la trasformazione del sistema di raccolta dei rifiuti implementando il Porta a Porta su tutto il territorio comunale con l'introduzione della "Tariffa Puntuale". Questa trasformazione ha portato alla riduzione significativa della produzione di rifiuti ed in modo particolare di quelli avviati a smaltimento. Un sistema che ha ridotto i costi portando un beneficio a circa l'80% delle famiglie ed un 50% delle attività economiche. In collaborazione con la Multi Utility Aimag abbiamo messo in campo un importante progetto di ammodernamento delle condutture idriche con il doppio obiettivo, quello di ridurre le perdite idriche e quello di eliminare le condutture realizzate in cemento\amianto. Per ridurre la presenza di un parco macchine alimentato con motori endotermici e quindi inquinanti, abbiamo costruito in intesa con ENEL-X, una rete di colonnine elettriche, oltre ad aver messo in campo un fondo da destinare ai cittadini che vogliono acquistare, bici, motocicli, macchine, alimentate da motori 100%elettrici. Grazie alla preziosa collaborazione dell'associazionismo locale, abbiamo redatto un censimento delle superfici in cemento amianto presenti sul nostro territorio, e, successivamente, abbiamo realizzato un pacchetto di norme ed incentivi volti a favorire lo smaltimento di queste superfici. Strumenti che hanno dato ottimi risultati.

## **LAVORI PUBBLICI**

### **Criticità**

- Migliorare la manutenzione ed il decoro dei luoghi pubblici
- Tecnologia non ancor innovativa; in particolare alcuni segmenti dell'impiantistica pubblica risentono di questo ritardo
- Scarsa velocità nella realizzazione degli investimenti e sulle grandi opere programmate

### **Soluzioni realizzate**

Alla luce di un quadro normativo che ha complicato le modalità e le regole di esecuzione ed affidamento dei Lavori Pubblici, si è proceduto alla richiesta di adeguare la pianta organica degli uffici incrementando in modo significativo il numero delle figure tecniche. In un quadro economico non favorevole sono aumentate le risorse messe a disposizione del servizio manutenzione e gestione del patrimonio verde, consentendoci di aumentare le squadre di manutentori avvalendoci di servizi esterni. Sempre nell'ambito delle manutenzioni, nel corso del mandato sono state implementate in modo significativo le risorse messe a disposizione del servizio manutenzioni strade, riuscendo in questo modo a programmare un numero maggiore di strade riasfaltate. Attraverso bandi di altri enti e finanziamenti di terzi come la Fondazione Cassa di Risparmio abbiamo finanziato progetti di ristrutturazione e miglioramento di diversi edifici scolastici e sedi di servizi comunali. Abbiamo inoltre avviato il cantiere per l'ampliamento delle scuole Gasparotto di Fossoli. Sono in corso le procedure per acquisire a patrimonio Comunale due importanti aree che saranno destinate a verde pubblico; l'area del reperto murario e l'area del futuro Parco della Capuccina. Questa scelta nasce dalla volontà di incrementare il nostro patrimonio verde. Nel corso del mandato abbiamo provveduto all'efficientamento di quasi il 50% delle linee, quadri e corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica; avviato cantieri importanti per l'implementazione dei servizi rivolti alla cittadinanza come il Care-residence; sistemato una parte degli edifici lesionati dal sisma del 2012.

Siamo poi intervenuti per riqualificare parti della città per evitare l'isolamento e il conseguente stato di abbandono, basti pensare alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale che costruirà la Casa della salute demolendo e rigenerando una parte della nostra stazione degli autobus, o il progetto di Housing Sociale che coinvolgerà l'edificio dell'ex Consorzio Agrario.

## **GOVERNO DEL TERRITORIO (EDILIZIA E URBANISTICA)**

### **Criticità**

- Necessità di aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- Iniziative private e piani particolareggiati da riprendere e promuovere
- Necessità di riqualificare alcune aree territoriali con una visione organica e di lungo periodo

### **Soluzioni realizzate**

Abbiamo deciso di avviare il percorso amministrativo per adeguare il nostro PRG con la dotazione del PUG che stiamo costruendo insieme ai Comuni dell'Unione Terre di'Argine. Questa scelta nasce dalla volontà di dotarci di un quadro normativo, cartografico comune, agevolando in questo modo scelte strategiche di sviluppo, ad esempio la mobilità, ma non solo. Dobbiamo tenere conto nelle scelte di pianificazione delle esigenze sociali, culturali, paesaggistiche di Carpi come dei Comuni limitrofi. Il dotarci di un medesimo strumento normativo e cartografico, favorirà il lavoro dei tecnici pubblici e privati che dovranno approcciarsi a scelte di trasformazione e rigenerazione urbana. Il percorso partecipato sul Parco Lama è un esempio concreto della volontà di ripensare ed immaginare una nuova forma di città, che metta al centro corridoi verdi che partono dalla parte urbana, connettendosi ad aree di interesse storico, paesaggistiche fino a entrare in connessione con le aree agricole a confine con la città.

## **SERVIZI DEMOGRAFICI - POLIZIA MORTUARIA**

### **Criticità**

- lunghi tempi di attesa per il rilascio della CIE
- sovradimensionamento degli spazi cimiteriali causata dall'aumento delle cremazioni a discapito delle inumazioni e seppellimenti

### **Soluzioni realizzate**

E' stata garantita l'emissione in tempo reale di carte d'identità per comprovati motivi d'urgenza senza dover ricorrere alla prenotazione del servizio, ma accedendo direttamente all'anagrafe. È in atto una riorganizzazione che sta diminuendo notevolmente i tempi di attesa e che ha consentito di anticipare gli appuntamenti già fissati per il rinnovo della carta d'identità. Si è avviato un percorso di riorganizzazione degli spazi cimiteriali per riconvertire importanti parti dei cimiteri.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)**

*(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)*

Nel corso del mandato, relativamente ai consuntivi approvati per gli anni dal 2014 al 2017, nessun parametro di deficitarietà è risultato positivo (fuori media). Dallo schema di rendiconto 2018 in corso di approvazione da parte della Giunta comunale non si rilevano parametri positivi.
---



## PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

REGOLAMENTI		
OGGETTO	DELIBERA CONSIGLIO/ GIUNTA	MOTIVAZIONE
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI E AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI.	Delibera CC n. 91 del 24/07/2014	Modifiche dei Regolamenti approvati con D.C.C. n.58 del 10/04/2014 (TARI) e D.C.C.n. 54 del 10/04/2014 (TASI).  Adeguamento ai rilievi espressi dal Ministero delle Finanze con nota Prot. n. 17723/2014.
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	Delibera CC n. 150 del 18.12.2014	Approvazione nuovo regolamento del Consiglio Comunale e contestuale abrogazione del regolamento del consiglio approvato con atto D.C.C. n.202 del 22-6-2000.
RECEPIMENTO DELLA DELIBERA G.U. N. 101 DEL 03.12.2014 AVENTE OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE E DEI COMUNI ADERENTI. APPROVAZIONE	Delibera GC n. 199 del 09/12/2014	Recepimento del Regolamento nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione di trasferimento delle funzioni dagli Enti aderenti all'Unione delle Terre d'Argine.
REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE "DEPOSITI PROTETTI PER BICICLETTE"	Delibera CC n. 1 del 15/01/2015	Nuovo Regolamento Iniziativa compresa tra gli interventi nel campo dell'ambiente e della mobilità sostenibile.
REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE TEMPORANEE DI ARREDO ESTERNO (DEHOR) PER TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.	Delibera CC n. 75 del 2/7/2015	Modifica al Regolamento approvato con D.C.C. del Consiglio Comunale n. 90 del 26/07/2012 Aggiornamento disposizioni: - inserimento, tra le attività economiche che possono realizzare dehors, anche delle attività di commercio in sede fissa di prodotti alimentari ma in forma prevalente;

		- adeguamento di alcuni punti del regolamento riguardanti le caratteristiche degli elementi di arredo ammessi e la necessità di una corsia per i mezzi di sicurezza sul lato est di P.zza Garibaldi.
	Delibera CC n. 46 del 21/06/2018	Modifica al Regolamento approvato D.C.C 90/2012 aggiornato con del D.C.C 75/2015 E' emersa la necessità di adeguare alcuni punti del regolamento riguardanti l'implementazione dell'utilizzo degli spazi esterni, ove lo spazio dei luoghi lo consenta, nel rispetto del Codice della Strada e dell'Ente di controllo e sorveglianza preposto alla tutela del paesaggio.
ADOZIONE DI MISURE PER FAVORIRE IL RILANCIO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE: RIDUZIONE DELLA COSAP TEMPORANEA PER LE ATTIVITÀ DEI PUBBLICI ESERCIZI E PER LE ATTIVITÀ DI COMMERCIO IN SEDE FISSA DI ALIMENTARI MODIFICA DEL REGOLAMENTO COSAP (OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE).	Delibera CC n. 76 del 2/07/2015	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n.44 del 25.01.2001. modifica <b>dell'art. 20, lettera e)</b> " <i>per le occupazioni realizzate dai pubblici esercizi e dalle attività di commercio in sede fissa che vendono prodotti alimentari in quota prevalente la tariffa è ridotta del 60%. Si intende commercio di alimenti in quota prevalente se la superficie di vendita per gli alimenti è maggiore della superficie di vendita per il non alimentare.</i> A decorrere dal 01.01.2016 la percentuale di riduzione è elevata al 70%".
	Delibera CC n. 70 del 26/07/2018	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. 44/2001, aggiornato con D.C.C. n. 76/2015. Inserito art. 6bis Norma di valorizzazione e tutela dei principi e valori della costituzione.
REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI E PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER LA APPLICAZIONE DELLE SANZIONI SPECIFICHE PREVISTE DAL DECRETO IN MATERIA DI	Delibera CC n. 92 del 10/09/2015	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. N. 109 del 24/10/2013. Adeguamento negli aspetti ivi disciplinati concernenti il procedimento sanzionatorio

TRASPARENZA		per renderne in contenuti in linea con le determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI CIVILI	Delibera CC n. 127 del 12/11/2015	Nuovo Regolamento Istituzione del Registro amministrativo delle Unioni Civili e relativa disciplina
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DEL SOGGIORNO VAL PARADISO.	Delibera CC n. 136 del 26/11/2015	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n. 72 del 3/03/2005 - Modifica delle modalità di presentazione delle domande - Autorizzazione alla Giunta a valutare eventuali richieste di concessione non rientranti per tempistica di arrivo della domanda. - Gestione delle richieste affidata al Servizio di Gabinetto del Sindaco e Segreteria organi istituzionali
REGOLAMENTO PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA.	Delibera CC n.147 del 22/12/2015	Abrogazione del Regolamento precedente approvato con D.C.C. n. 72 del 11.07.2013. Aggiornamento con le più recenti innovazioni normative e finalizzato a disciplinare tutte le procedure in economia concernenti lavori, forniture e servizi, come previste dall'art. 125 del citato D.Lgs. 163/2006. Tale revisione è prevista tra le misure del piano triennale di prevenzione della corruzione.
NUOVO REGOLAMENTO DEI CONTRATTI.	Delibera CC n. 148 del 22/12/2015	Abrogati nel contempo il Regolamento dei contratti approvato con D.C.C. n 4 del 18-01-1993 e n 37 del 25-02-1993 e s.m.i. e il Regolamento delle compravendite immobiliari del Comune di Carpi approvato con D.C.C. n. 71 del 4/5/1999 e s.m.i. Adeguamento alle attuali esigenze e prescrizioni normative. Si è valutato opportuno approvare un unico strumento per regolamentare anche le disposizioni su alcune

		specifiche tipologie di contratti (es. alienazioni immobiliari e sponsorizzazioni). Rientra tra le misure del piano triennale di prevenzione della corruzione.
ISTITUZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI DEL COMMA 668, ART. 1, LEGGE 147/2013 E APPROVAZIONE "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI".	Delibera CC n° 149 del 22/12/2015	Nuovo regolamento istituisce con efficacia dal 1° gennaio 2016, la tariffa corrispettiva ai sensi del comma 668 della Legge n° 147 del 27/12/2013, che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune di Carpi, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI). La tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani, Aimag Spa.
	Delibera CC n. 47 del 28/04/2016	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. ° 149 del 22/12/2015. I Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno convenuto di uniformare il testo del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa Corrispettiva per la gestione dei Rifiuti Urbani.
	Delibera CC n. 62 del 30/03/2017	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. 149/2015, successivamente modificato con DCC n. 47/2016. Sono state individuate alcune migliorie per rispondere al meglio alle esigenze della comunità locale.
	Delibera CC n. 25 del 22/03/2018	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. 149/2015, successivamente modificato con D.C.C. n. 47/2016 e 62/2017. Nel corso del 2017 sono stati individuati alcuni interventi migliorativi che si ritiene utile apportare al testo.
RECEPIMENTO DELLA DELIBERA G.U. N. 25 DEL 25.03.2015 AVENTE OGGETTO: "REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DIRIGENZIALI, DI ALTA PROFESSIONALITÀ E DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO - AGGIORNAMENTO".	Delibera GC n° 53 del 21/04/2015	Modifica del Regolamento di cui alla D.G.C. n. 95 del 19.05.2014 recepimento della D.G.U. n. 43 del 14.05.2014 (previsto dalla Convenzione fra i Comuni) Parte Integrante del Regolamento degli Uffici e

		dei Servizi. Aggiornato e segnatamente all'art. 7 comma 3, "Procedure per l'assunzione a tempo determinato di alte professionalità ai sensi dell'art. 110 comma 1 del DLgs 267/2000".
REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI ACQUA DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, SOCIETÀ SPORTIVE ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA PRESSO L'IMPIANTO NATATORIO "O. CAMPEDELLI" DI CARPI.	Delibera GC n.72 del 19/05/2015	Nuovo Regolamento. Disciplina l'assegnazione e l'utilizzo degli spazi acqua riservati alle società natatorie cittadine per le attività sportive agonistiche di cui sono promotrici.
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE. PROROGA MODIFICA TABELLE 1 E 2.	Delibera GC n. 115 del 14/07/2015	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n. 72 del 09.06.2011 e modificato in via sperimentale, fino al 31.12.2014 con D.G.C. n. 93 del 12.05.2014. Proroga fino al 31.12.2016 delle modifiche introdotte temporaneamente e sperimentalmente (contenuto delle colonne 5, 6 e 7 delle tabelle 1 e 2 allegate al Regolamento).
	Delibera GC n.46 del 14/03/2017	Proroga fino al 31/12/2018 delle modifiche introdotte temporaneamente e sperimentalmente dalla D.G.C. n. 93/14 e prorogate al 31/12/2016 dalla D.G.C. n. 115/15 per le motivazioni sopra elencate; proroga modifica tabelle 1 e 2 (fino al 31/12/2018).
REGOLAMENTO DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO" AI SENSI DELL'ART. 24 DEL DECRETO LEGGE N. 133/2014 CONVERTITO NELLA LEGGE 164/2014.	Delibera CC n.17 DEL 18/02/2016	Nuovo Regolamento - Prevede sperimentalmente per gli anni 2016-2017, la possibilità del "baratto amministrativo" relativo alla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione e ne definisce i criteri e le modalità.
	Delibera CC n. 51 DEL 12/05/2016	Revoca D.C.C. N° 17 del 18/02/2016 nonché abrogazione del Regolamento, a seguito del parere della Corte dei Conti RER fornito con delibera n. 27/2016 del 09.03.2016
REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI.	Delibera CC n. 18 del 18/02/2016	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. N.193 del 21.12.98 e modificato con D.C.C. N.43 del 25.1.2001 e 54 del 29/03/2007.

		<p>Adeguamento alle nuove normative ed interventi funzionali a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-agevolare la possibilità di dilazionare il pagamento di quanto dovuto da parte del contribuente;</li> <li>-prevedere che la riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali possa essere effettuata a mezzo ingiunzione fiscale.</li> </ul>
REGOLAMENTO DEL COMUNE DI CARPI PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED IL REFERENDUM CONSULTIVO.	Delibera CC n. 94 del 8.09.2016	<p>Modifica del Regolamento approvato con D.C.C n. 121 del 17.07.1992 e con D.C.C. n. 70 del 21.05.2008. Modifica in particolare dall'art. 15 e successivi relativi all'Organo di Garanzia. Le funzioni precedentemente assegnate al Comitato dei Garanti, vengono assegnate al Difensore Civico Regionale e inoltre modifica - art.25 Ufficio Comunale per Il referendum.</p>
REGOLAMENTO DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI CARPI.	Delibera CC n. 109 del 6.10.2016	<p>Approvazione nuovo Regolamento e contestuale abrogazione del precedente regolamento approvato con D.C.C. n. 176 del 29/12/2011.</p>
	Delibera CC n. 75 del 26/07/2018	<p>Modifica del Regolamento approvato con D.C.C 109 del 6/10/2016 Inserimento della norma di valorizzazione e tutela dei principi e valori della Costituzione Art. 7bis.</p>
REGOLAMENTO PER L'AUTENTICAZIONE DELLE SOTTOSCRIZIONI PREVISTE DAL DPR.445/2000, DALL'ART.7 DEL D.L. 223/2006 E PER LA SOTTOSCRIZIONE DI DOCUMENTI DI IDENTITA' PRESSO IL DOMICILIO DELLE PERSONE	Delibera GC n.21 del 9/02/2016	<p>Nuovo Regolamento Introduzione di una procedura che possa ridurre i disagi delle persone inferme, nonché la sottoscrizione delle carte d'identità al domicilio dei richiedenti</p>
SATUTO COMUNALE - REVISIONE	Delibera CC n.21 del 9.02.2017	<p>Revisione Statuto comunale - Approvato con D.C.C. 148 del 29.6.1991 e modificato e integrato con D.C.C. n.232 del 17.10.1991- In vigore dal 22 dicembre 1991 – successive modifiche: - D.C.C. n.34 del 24.3.1994 e n.67 del 12.5.1994 - D.C.C. n.84 del 26.6.1997 - D.C.C. n.172 del</p>

		<p>18.12.1997 e n.20 del 5.2.1998</p> <p>- D.C.C. n.121 del 4.11.1999</p> <p>Revisione dello Statuto comunale finalizzata a rendere aderente il dettato statutario al mutato contesto normativo, per i contenuti di maggior significato per gli enti locali, e consentirne l'adeguamento, su alcuni temi, anche agli sviluppi giurisprudenziali.</p>
REGOLAMENTO "ORGANIZZAZIONE, STRUMENTI E MODALITÀ DEI CONTROLLI INTERNI	<p>Delibera CC n. 2 DEL 19.01.2017</p>	<p>Modifica del Regolamento D.C.C. n. 4 del 24.01.2013</p> <p>Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 10.04.2014.</p> <p>Riscritto comma 3 dell'articolo 9 - "Prevenzione della corruzione e della illegalità" a norma della modifica all'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012</p> <p><i>- obiettivi strategici definiti dal Consiglio e la Giunta approva un piano triennale di prevenzione della corruzione</i></p>
	<p>Delibera CC n. 9 del 31.01.2019</p>	<p>Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n. 4 del 24.01.2013, e successivamente modificato con D.C.C. n. 2 del 19.01.2017. Con la delibera n. 9/2019 si è disposto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- modificare l'articolo 2, per creare un sistema di controlli che sia maggiormente integrato;</li> <li>- modificare l'articolo 4, al fine di disciplinare in modo più puntuale ed incisivo il controllo di regolarità amministrativa e contabile;</li> <li>- introdurre una specifica disciplina in materia di sistemi di gestione dei controlli secondo standard volontari internazionali;</li> <li>- istituire un servizio ispettivo e dettarne una compiuta disciplina;</li> <li>- disciplinare il controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo;</li> <li>- apportare le necessarie modifiche e aggiornamenti di dettaglio ad altre disposizioni regolamentari per raccordare il regolamento alle</li> </ul>

		disposizioni normative in materia di contabilità armonizzata;
REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.	Delibera CC n. 59 30/03/2017	Nuovo Regolamento che disciplina la riscossione coattiva delle entrate attraverso lo strumento dell'ingiunzione di pagamento.
ISTITUZIONE DI UN REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI - DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	Delibera CC n. 104 del 13.07.2017	Nuovo Regolamento Si è data esecuzione alle direttive espresse con mozione del Consiglio Comunale approvata con deliberazione n. 115 del 06/10/2016.
REGOLAMENTO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE, AI SENSI DELL'ART. 11 DEL DECRETO LEGGE N. 50 DEL 2017	Delibera CC n. 113 20/07/2017	Nuovo Regolamento Disciplina le procedure di dettaglio anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori.
REGOLAMENTO TECNICO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E RIPRISTINI SU SUOLO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE.	Delibera CC n. 114 20/07/2017	Nuovo Regolamento Definisce le modalità esecutive dei lavori riguardanti le massicciate stradali, i relativi tempi, il rapporto con le imprese esecutrici, i controlli da effettuarsi, il rapporto Comune-richiedente e le forme di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori che, nel rispetto delle norme vigenti.
REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. <i>(abrogati il Regolamento di Contabilità D.C.C. n. 114 del 12.05.2005 e il Regolamento del servizio Provveditorato e Cassa Economale approvato D.C.C. n. 123 del 20/06/1966).</i>	Delibera CC n. 165 14/12/2017	Abrogati due Regolamenti. Nuovo Regolamento in completa sostituzione dei testi vigenti, per dare trattazione organica alla materia.
	Delibera CC n.14 del 21/02/2019	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n. 165 del 14/12/2017. <b><i>Inserimento "Art. 63bis":</i></b> <i>Nel caso di assunzione di mutui da parte dell'Unione TdA per la realizzazione di opere pubbliche (o per altri interventi ammissibili a finanziamento tramite ricorso all'indebitamento) per il Comune di Carpi, il consiglio comunale, con proprio atto dispone di assumere l'impegno a subentrare in</i>



		<i>tutte le obbligazioni esistenti in capo al medesimo soggetto nei confronti dell'istituto mutuante, in caso di inadempimento del garantito.2. Tale garanzia sussidiaria viene attivata con atto del consiglio comunale dell'Ente, solo se richiesto dall'istituto.</i>
REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DLGS 257/2016 RECEPITE DALL'ART. 4 DEL D.P.R. 380/2001.	Delibera CC n. 168 14/12/2017	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C n. 1033 del 6 dicembre 1990 e ss.mm.ii. Inserito nuovo articolo: art. 28-ter – Disposizioni per la realizzazione di infrastrutture di ricarica. Ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio è fatto obbligo, pena l'annullamento del titolo edilizio stesso, il rispetto delle disposizioni stabilite dall'art. 4, comma 1-ter del DPR 380/2001.
REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 93, COMMI 7-BIS, 7-TER E 7-QUATER DEL D.LGS N. 163/2006 COSÌ COME MODIFICATI DAL D.LGS N. 90/2014 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 114/2014.	Delibera GC n. 141 25/07/2017	Nuovo Regolamento
REGOLAMENTO DI BIGLIETTERIA DEL TEATRO COMUNALE DI CARPI.	Delibera CC n. 39 del 31/05/2018	Nuovo Regolamento. Definisce le modalità di accesso al servizio, la tipologia di titoli in vendita, la modalità e criterio di acquisto degli stessi, al fine di agevolare e facilitare l'accesso dell'utenza e l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'ente.
REGOLAMENTO PER LA QUALIFICAZIONE URBANA E L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI NELL'INSEDIAMENTO URBANO STORICO MEDIANTE INSERIMENTO DELLA NORMA DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE	Delibera CC n. 71 26/07/2018	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C n. n. 23 del 21/03/2013 Inserimento della norma di valorizzazione e tutela dei principi e valori della Costituzione art.12bis.
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI MEDIANTE INSERIMENTO DELLA NORMA DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE	Delibera CC n. 72 26/07/2018	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C n.6/95 D.C. C. n.60/99 D.C.C. n.61/99 D.G.C. n.21/01 Inserito Art. 2bis.
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI	Delibera CC	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C n.

SPAZIO WEB SU SERVER DEL COMUNE DI CARPI A PARTITI, LISTE CIVICHE E MOVIMENTI POLITICI" MEDIANTE INSERIMENTO DELLA NORMA DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE	n. 73 26/07/2018	77/00 e D.C.C. n.173/03 Integrazione mediante inserimento della norma di valorizzazione e tutela dei principi e valori della Costituzione.
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZIO WEB SU SERVER DEL COMUNE DI CARPI A ENTI PUBBLICI, SCUOLE, ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO, SPORTIVE, CULTURALI E DI CATEGORIA, CIRCOLI, ORDINI PROFESSIONALI E SINDACATI MEDIANTE INSERIMENTO DELLA NORMA DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRINCIPI E VALORI DELLA COSTITUZIONE	Delibera CC n. 74 26/07/2018	Modifica del Regolamento approvato con D.C.C. n.78/00 e D.C.C. n. 173/03 Integrazione mediante inserimento della norma di valorizzazione e tutela dei principi e valori della Costituzione.
REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.	Delibera GC n. 99 22/05/2018	Nuovo Regolamento. Adeguamento nuovo Regolamento UE 2016/679
RECEPIMENTO DELLA DELIBERA GU N. 93 DEL 22.08.2018 AVENTE OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TELELAVORO. APPROVAZIONE.	Delibera GC n. 171 04/09/2018	Nuovo Regolamento. Al fine di attivare in via sperimentale quanto lo stesso prevede nel rispetto della Convenzione di trasferimento delle funzioni dagli Enti aderenti all'Unione delle Terre d'Argine.

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica fiscale dell'ente è sempre stata improntata a contenere al massimo il prelievo fiscale nei confronti dei cittadini e del tessuto produttivo e a cercare di sopperire alle esigenze di bilancio con riduzioni di spesa possibilmente strutturali, anche attraverso processi di riorganizzazione.

Negli anni dal 2012 in materia di tributi locali si è assistito a diversi interventi normativi. Dal 2012 l'IMU è subentrata all'ICI.

Dal 2014 è stata istituita la IUC costituita da: IMU (componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali ad eccezione A1-A8-A9 e per i fabbricati rurali strumentali); TASI (componente sui servizi indivisibili erogati dall'Ente; l'amministrazione comunale di Carpi ha ritenuto opportuno applicare tale tributo alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. A partire dal 2016 il legislatore ha previsto l'abolizione della componente relativa alle abitazioni principali); TARI (componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti).

Dal 2016 nel territorio del Comune di Carpi è stata istituita, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), la tariffa puntuale avente natura corrispettiva (ai sensi del comma 668 della Legge 147/2013) che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune.

Le aliquote dell'IMU e dell'Addizionale Comunale IRPEF sono rimaste invariate per tutto il mandato amministrativo.

Le aliquote TASI sono rimaste invariate per gli anni 2014-2015 e successivamente non previste per abitazione principale e pertinenze per le quali è intervenuta abolizione a livello nazionale.

#### 2.1.1. Imu/Tasi:

*((indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu))*

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale IMU	-	-	-	-	-
Abitazione principale IMU per A1, A8, A9	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Detrazione abitazione principale IMU	200,00 EUR	200,00 EUR	200,00 EUR	200,00 EUR	200,00 EUR
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni IMU	-	-	-	-	-
Altri immobili IMU	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille	10 per mille
Fabbricati rurali IMU	-	-	-	-	-

ALIQUOTE TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Abitazione principale TASI	3,3 per mille	3,3 per mille	-	-	-
Detrazione abitazione principale TASI	detrazione variabile in base alla rendita	detrazione variabile in base alla rendita	-	-	-
Detrazione per ogni figlio inf. 26 anni TASI	-	-	-	-	-
Altri immobili TASI	-	-	-	-	-
Fabbricati rurali IMU	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille

### 2.1.2 Addizionale Irpef

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

ALIQUOTE IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	8.000,00 EUR	8.000,00 EUR	8.000,00 EUR	8.000,00 EUR	8.000,00 EUR
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

PRELIEVO SUI RIFIUTI	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	Tariffa corrispettiva	Tariffa corrispettiva	Tariffa corrispettiva
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	151	157	125	122	119

Per gli anni 2014 e 2015 in regime di TARI il costo del servizio è al lordo di IVA

## 3. Attività amministrativa.

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.)

Il sistema dei controlli interni del Comune di Carpi è così strutturato:

<b>Tipologia di controllo</b>	<b>Finalità</b>	<b>Unità organizzativa responsabile</b>
Controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Dirigenti di settore e/o delegati (posizioni organizzative).
Controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase successiva alla formazione degli atti	Segretario Generale con il supporto di una unità (staff del segretario generale che svolge anche altri controlli per il Comune e per l'Unione delle Terre d'Argine)
Controllo di regolarità contabile	Garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione degli atti	Settore Servizi Finanziari – Unione delle Terre d'Argine
Controllo di gestione	Verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; ottimizzare il rapporto fra obiettivi e azioni realizzate e fra risorse impiegate e risultati ottenuti	Settore Servizi Finanziari – Unione delle Terre d'Argine
Controllo sugli equilibri finanziari	Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione residui e della gestione di cassa, nonché la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica	Settore Servizi Finanziari – Unione delle Terre d'Argine
Controllo strategico	Verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee di mandato approvate dal Consiglio Comunale, attraverso elementi come : risultati conseguiti-tempi di realizzazione-procedura attuate-grado di soddisfazione della domanda espressa –aspetti socio –finanziari e socio-economici.	Settore Sviluppo Organizzativo, Formazione e Qualità
Controllo sulla qualità dei servizi	Monitorare periodicamente il grado di soddisfazione degli utenti attraverso strumenti che misurino l'adeguatezza della qualità dei servizi erogati rispetto a quelli erogati da altri enti della Regione e dell'intero territorio nazionale.  Il grado di soddisfazione dei propri utenti si misura direttamente o tramite terzi attraverso l'adozione delle carte di servizio e la promozione di sondaggi, questionari, interviste che valutano l'adeguatezza della qualità dei servizi erogati.	Settore Sviluppo Organizzativo, Formazione e Qualità
Controllo sulle società partecipate non quotate	Analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate (definiti nel Dup), individuando le opportune azioni correttive anche in riferimento a possibili squilibri	Settore Sviluppo Organizzativo, Formazione e Qualità

	economico-finanziari	
Servizio ispettivo Ispezione sulla regolarità amministrativa e contabile e sul rispetto di procedure e regolamenti	Verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione, della regolare produzione dei servizi all'utenza e della conformità dei comportamenti delle strutture organizzative alle disposizioni di legge, regolamentari e organizzative concorrendo a garantire il perseguimento dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione.	Titolare potestà ispettiva: Segretario generale Servizio ispettivo interno/ufficio unico/convenzione con altro Ente pubblico

### 3.1.1. Controllo di gestione

*(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori).*

#### Personale

Nel corso del mandato in un'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'Argine:

- nel 2016 Servizi Finanziari.
- nel 2018 è stata firmata la convenzione per la costituzione di un unico Ufficio di Piano dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera all'interno dell'ente Unione, finalizzato allo svolgimento di tutte le funzioni in materia urbanistica attinenti sia all'elaborazione e approvazione dei piani, sia alla loro gestione e attuazione.

Gli effetti puntuali di tale trasferimento di funzioni non sono facilmente misurabili; tuttavia si possono sicuramente riscontrare economie in primis nella spesa di personale. I dati relativi alla spesa di personale (che includono anche la spesa di personale relativa all'Unione delle Terre d'Argine ascrivibile al Comune di Campogalliano) evidenziano una diminuzione tra il 2014 ed il 2019.

#### Sociale e Sociosanitario

L'obiettivo di mandato è sempre stato "prima le persone" e lo abbiamo perseguito, in collegamento con l'Azienda sanitaria locale. L'elenco dei progetti realizzati insieme con l'Azienda sanitaria locale è lungo. Si parte dalla realizzazione della Casa della Salute, che è in corso d'opera, proseguendo con la Residenza Psichiatrica e il Reparto Diagnosi e Cura che sono in fase di completamento. Importante ricordare che, in accordo con la sanità, è stato sviluppato un progetto sperimentale finalizzato a fornire soluzioni di carattere temporaneo per le persone che hanno perso (temporaneamente o stabilmente) la loro autonomia. Tali percorsi, attivabili sia durante le Dimissioni Protette dall'ospedale che dal domicilio attraverso i Servizi sociali.

Il passo dalla sanità al sociale è breve e quindi ecco cosa abbiamo messo in campo per andare sempre di più in aiuto ai più deboli.

I lavori relativi al Care residence sono iniziati. Saranno quindi a metà del 2020 disponibili 14 appartamenti e due Centri diurni per anziani e non autosufficienti.

Abbiamo rafforzato l'integrazione con la sanità sul territorio anche attraverso il percorso di programmazione partecipata che ci ha portato, grazie ai numerosi incontri che hanno coinvolto oltre 400 persone, all'approvazione del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020.

Rispetto ai servizi per i minori, sono stati numerosi i progetti sviluppati a sostegno della genitorialità nel Centro per le Famiglie.

Rispetto alla popolazione anziana con problemi di fragilità, il Comune, in accordo con tutti i territori dell'Unione delle Terre d'Argine, ha elaborato un progetto di aiuto alle famiglie che sostengono spese di struttura privata per i propri congiunti, già inseriti in graduatoria per una CRA comunale.

Per rispondere alle esigenze di inserimento lavorativo alle persone fragili nel corso di questi anni si è deciso di operare su un doppio binario: il finanziamento regionale previsto dalla legge 14/2015, e il servizio "Lavoro anch'io".

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e sostenere le potenzialità di autonomia di ciascuna persona nella sua individualità il nostro Comune, in accordo con tutti i territori dell'Unione delle Terre d'Argine ed in collaborazione con le associazioni dei familiari, sta sperimentando progetti e percorsi di autonomia in famiglia e dalla famiglia. In particolare si è lavorato su due fronti: il primo con le famiglie attraverso i gruppi AMA (di auto-mutuo-aiuto) per supportare le famiglie in un processo di maggiore consapevolezza sulla cultura del "Dopo di Noi"; il secondo sui ragazzi disabili, in grado di aspirare ad una vita con maggiori autonomie dalla famiglia e desiderosi di condividere esperienze di vita tra coetanei.

Il Comune di Carpi, in accordo con tutti i territori dell'Unione e con le associazioni dei disabili, ha programmato azioni per favorire la Vita Indipendente. I progetti mirano al sostegno delle persone in co-housing in Care-residence, case albergo o con progetti che favoriscono la socializzazione e l'integrazione nel tessuto cittadino attraverso l'affiancamento di un assistente personale. In questi anni abbiamo poi rafforzato Carpi Non Spreca. Si tratta di un contenitore all'interno del quale trovano spazio i progetti, che hanno come obiettivo la costruzione di una comunità impegnata nella lotta allo spreco, che trasforma gli scarti in risorsa e in dono a chi ne ha più bisogno.

Nel 2015 è iniziato un percorso di approfondimento e di concertazione che ha portato all'aggiornamento dei requisiti per accedere agli alloggi di Edilizia residenziale popolare (ERP) e alla revisione della metodologia del calcolo del canone d'affitto degli stessi. Con il 5 per mille che è arrivato al nostro Comune grazie alle sottoscrizioni dei cittadini abbiamo sostenuto un progetto di cohousing per famiglie sfrattate con minori, che altrimenti non avrebbero dove andare.

### *I NUMERI*

Qualche numero per dare l'idea della grande attività che i servizi sociali riescono a garantire in questo delicato settore: 3.596 utenti seguiti annualmente (media degli ultimi cinque anni), dei quali 1.483 Anziani, 359 Disabili, 2.288 Minori e famiglie e 466 Adulti.

### *PIANO DI ZONA*

Nello scorso anno abbiamo compiuto un'esperienza significativa di programmazione partecipata che ci ha portato, attraverso numerosi incontri, che hanno coinvolto oltre 400 persone, all'approvazione del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Negli incontri ci siamo confrontati con associazioni, cooperative, sindacati, medici e operatori del sociale e della scuola ma anche parrocchie, farmacie e cittadini, abbiamo raccolto idee e suggerimenti, mettendoci in gioco insieme ai partecipanti. Da questi incontri sono scaturite proposte che, entrate a far parte del Piano, hanno trovato la concreta possibilità di essere realizzate

### *MINORI*

La nostra città ha da sempre a cuore il benessere dei bambini e della famiglia. Numerosi sono in tal senso i progetti sviluppati a sostegno della genitorialità nel Centro per le Famiglie (dipendenza da internet e ritiro sociale, incontri dei genitori separati, mediazione familiare, corsi per le adozioni, incontri a sostegno delle famiglie affidatarie, incontri dei genitori adottivi e dei ragazzi adottati, incontri con i neogenitori) e delle attività educative e ricreative. Su questo ultimo punto ci preme ricordare il progetto Hip Hop che si sviluppa presso l'oratorio cittadino e che rappresenta un riferimento per i ragazzi fragili della nostra città.

In questi anni è cresciuto, in concomitanza non solo con la crisi economica ma soprattutto con quella dei valori e della relazione, il numero dei bambini allontanati dalle famiglie dal Tribunale dei minori; si tratta di bambini vittime di violenza, di abusi o in contesti famigliari incapaci di prendersene cura.

### *ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO SANITARIE*

Abbiamo concluso la fase di accreditamento da transitorio a definitivo per tutti i servizi residenziali semi residenziali e assistenza domiciliare rivolta ad anziani e disabili con mantenimento degli extra standard a carico dei Comuni.

### *CAREGIVER*

Da oltre 9 anni il nostro territorio, antesignano a riconoscere l'importante ruolo di chi si prende cura, dedica il mese di maggio a iniziative, eventi, convegni al ruolo del Caregiver familiare. Tutto l'impegno e il lavoro sul Caregiver realizzato sul nostro territorio ha fatto da apripista alla approvazione della Legge Regionale n. 2/2014 e al deposito di alcune proposte di legge a livello nazionale che si auspica vengano prese in considerazione al più presto.

### *MAPPATURA DEI FRAGILI E SPERIMENTAZIONE DI VIA BELGRADO*

Il progetto di monitoraggio e sostegno degli anziani fragili prende corpo sulla scia degli impatti della società dell'invecchiamento e del crescente verificarsi di emergenze ambientali come ad esempio il terremoto del 2012 e i fenomeni alluvionali.

Il progetto ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Individuare soggetti fragili sconosciuti ai servizi
- Intercettarne i bisogni
- Mettere in campo strumenti e strategie di rete per interventi di sostegno tesi a contrastare la solitudine, sviluppare legami di prossimità e dare supporto nelle emergenze

Il progetto si è sviluppato attraverso:

- mappatura di anziani fragili over 75 anni soli o conviventi con altri over 75 anni
- attivazione di azioni pilota di contrasto alla solitudine e sviluppo di legami di vicinato in un'area a forte presenza di anziani

E' stata effettuata una azione pilota denominata VICINO A TE rivolta agli anziani over 75enni (soli o conviventi con over 75enni) residenti in Via Belgrado a Carpi. L'area di sperimentazione è stata prescelta in quanto a forte concentrazione di popolazione anziana residente in condomini (in edilizia popolare e non), con obiettivi limitati alla mobilità e all'accesso a servizi, in quanto confinante con strade a rapido scorrimento. L'intervento, attivato in raccordo con gli Amministratori dei condomini, con la collaborazione dell'Associazionismo e del volontariato ma anche con gli esercizi commerciali della zona, ha visto la realizzazione in un primo tempo di interviste individuali che hanno fatto emergere situazioni, problematiche, bisogni. Alla luce degli elementi da ciò emersi sono state messe in campo, per combattere la solitudine e favorire il buon vicinato, interventi di socializzazione individuale e di gruppo quali momenti conviviali, giochi da tavolo, spesa e farmaci a domicilio, incontri di prevenzione delle truffe e incontri su problematiche sanitarie. La sperimentazione proseguirà in altri quartieri della città.

### *RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI SOCIO-SANITARI NEL DISTRETTO DI CARPI*

In accordo con la Sanità, è stato sviluppato un progetto finalizzato a fornire soluzioni di carattere temporaneo per le persone che hanno perso (temporaneamente o stabilmente) la loro autonomia al fine di consentire alle persone e alle loro famiglie il tempo necessario per definire un nuovo equilibrio familiare. Tali percorsi, attivabili sia durante le Dimissioni Protette dall'Ospedale che dal



domicilio attraverso i servizi sociali, possono prevedere l'invio di un Operatore socio-sanitario in caso di rientro al domicilio, l'ingresso temporaneo in Centro Diurno, percorsi di riattivazione motoria/riabilitazione, l'inserimento temporaneo in CRA, un ricovero temporaneo al nucleo Alzheimer.

### *INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI FRAGILI*

Nel corso di questi anni per offrire un inserimento lavorativo a tutte le persone fragili intercettate dai servizi socio-sanitari, si è deciso di operare su un doppio binario:

1. il finanziamento regionale della L.R.14/2015 Si tratta di una misura messa a disposizione per le persone "fragili" con problematiche socio-economiche, ma spendibili nel mondo del lavoro, con buone competenze lavorative. Il primo finanziamento assegnato al nostro distretto è del 2017 che ci ha permesso di attivare il servizio nell'anno 2018. Questi i numeri delle persone residenti nel comune di Carpi che nel 2018 sono state accolte con un progetto di accompagnamento al lavoro:
  - n.136 persone prese in carico, a cui è stato offerto un tirocinio formativo, o un corso di formazione, o un percorso di orientamento;
  - n.16 assunzioni a tempo determinato in aziende e in cooperative sociali.
2. il servizio "Lavoro anch'io" aggiudicazione attraverso gara d'appalto dal 1.1.2018 al 31.12.2020 il cui costo è pari ad euro 310.000,00 all'anno, di cui euro 170.000,00 interamente a carico del territorio di Carpi. E' un servizio che offre una opportunità di integrazione lavorativa socio-occupazionale per ragazzi disabili e soggetti con un alto indice di fragilità. Questi i numeri delle persone disabili residenti nel comune di Carpi che nel 2018 sono state inserite in un progetto all'interno di questo servizio.

### *DOPO DI NOI*

Come previsto dal Programma regionale approvato con DGR 733/2017, il Comune di Carpi, in accordo con tutti i territori dell'UdTA ed in collaborazione con le associazioni dei familiari, sta sperimentando progetti e percorsi di autonomia In Famiglia e Dalla Famiglia. In particolare si è lavorato su due fronti: il primo con le famiglie attraverso i gruppi AMA di auto-mutuo-aiuto per supportare le famiglie in un processo di maggiore consapevolezza sulla cultura del "Dopo di Noi"; il secondo sui ragazzi disabili, in grado di aspirare ad una vita con maggiori autonomie dalla famiglia e desiderosi di condividere esperienze di vita tra coetanei. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e sostenere le potenzialità di autonomia di ciascuna persona nella sua individualità.

### *FARMACIE COMUNALI*

Sono state aperte due farmacie comunali a seguito di affidamento tramite bando, strutture queste che produrranno risorse economiche da reinvestire in sanità e sociale.

### *ANTICRISI*

Nel periodo di riferimento sono state realizzate tre edizioni del Bando di contrasto alla povertà legata alla crisi economica ed occupazionale, in continuità con il triennio precedente, attraverso i fondi straordinari messi a disposizione da Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dall'Unione Terre d'Argine ("Bando anticrisi").

Nel periodo 2014 – 2019 sono stati erogati contributi per oltre due milioni di euro in gran parte attraverso lo strumento della canalizzazione diretta e finalizzata al pagamento di utenze, beni di prima necessità, servizi.

Nelle ultime edizioni è stata prevista la realizzazione di attività di volontariato o la partecipazione a corsi di formazione ed orientamento da parte dei beneficiari dei contributi e hanno svolto tali attività oltre 800 persone.

Per il territorio di Carpi sono risultati beneficiari n. 744 nel 2014 (su 1034 domande ammesse), n. 623 nel 2015 (su 846 domande ammesse) e 407 nell'edizione 2016/2017 (su 532 domande ammesse).

### *POVERTÁ E ACCESSO AI BENI DI PRIMA NECESSITÁ*

Progetto Adotta il Sorriso di un bambino.

Nel territorio dell'Unione Terre d'Argine è stato attivato un protocollo con l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani per interventi a sostegno di minori in difficoltà assistiti a diverso titolo dall'Unione Terre d'Argine per la fruizione di cure odontoiatriche. L'intervento prevede l'impegno della Fondazione ANDI, grazie al reclutamento volontario dei soci della sezione provinciale ANDI Modena, ad effettuare prestazioni di diagnosi e cura a carattere gratuito nei confronti di minori in difficoltà, segnalati dal SST, che necessitano di cure odontoiatriche.

Hanno aderito al progetto oltre 30 professionisti che si sono resi disponibili alla presa in carico di un minore per un anno.

Il progetto di aiuto alimentare Carpi Non Spreca in collaborazione con l'Associazione Porta Aperta Carpi e Caritas Diocesana Carpi, si compone di tre azioni:

Il *Pane in Attesa* che prevede l'acquisto da parte dei clienti dei forni aderenti al progetto, di un quantitativo in più di pane e prodotti da forno, che verranno lasciati in "attesa", per essere donati alle famiglie in difficoltà economica, individuate dai Servizi Socio-Sanitari del territorio.

Il buono che avanza, che vede coinvolti in forma più diretta gli esercizi commerciali che trattano alimenti e chiede la loro collaborazione nel donare alimenti invenduti o in scadenza che vengono raccolti e distribuiti a famiglie in difficoltà economica tramite Porta Aperta Onlus. La scelta di costruire una rete sul territorio permette di evitare l'utilizzo di strutture logistiche aggiuntive, riducendo così al minimo i costi di gestione e l'impatto ambientale.

*S.O.Spesa* prevede l'adesione di supermercati ed esercizi commerciali in generale, ad offrire ai propri clienti la possibilità di donare, mentre si occupano della propria spesa, beni alimentari, prodotti per l'infanzia, per la pulizia ed altri beni di prima necessità, che verranno raccolti e distribuiti con gli stessi criteri degli altri progetti.

Dal 2014 al 2018 sono stati raccolti e distribuiti oltre 50.000 kg di generi alimentari e di prima necessità.

### **Credito sociale**

Lo strumento del credito sociale intende favorire l'accesso delle famiglie in difficoltà (soggetti non bancabili) a finanziamenti erogati attraverso i sistemi bancari locali a condizioni agevolate, trasparenti e uniformi. Progetto realizzato in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato e con l'Associazione Dedalo.

Consolidamento dello sportello per il Credito sociale per la raccolta e trasmissione delle domande di accesso ai rispettivi uffici di coordinamento di progetto per la fase istruttoria e successiva concessione del credito.

### **Bonus energetici**

Consolidamento degli sportelli di raccolta delle domande presso i territori dell'Unione Terre d'Argine e convenzionamento con i Centri di Assistenza Fiscale per garantire la fruizione da parte dei cittadini del territorio di tutti i bonus energetici nazionali e dei bonus aggiuntivi regionali.

Il trend degli ultimi 3 anni è di oltre 1500 domande di bonus raccolte dall'ente locale

### *ABITARE*

#### **Edilizia Residenziale Pubblica**

Nel 2015 è iniziato un percorso di approfondimento e di concertazione che ha portato all'aggiornamento dei requisiti per accedere agli alloggi di ERP e alla revisione della metodologia del calcolo del canone d'affitto degli stessi.

La riforma si è posta l'obiettivo di ottimizzare e rendere sempre più efficace l'utilizzo del patrimonio abitativo per soddisfare il bisogno di casa delle famiglie in difficoltà economiche, incentivando la mobilità negli alloggi ERP e definendo un sistema di calcolo del canone ERP che contemperi omogeneità sul territorio ed esigenze di differenziazione nelle singole realtà territoriali. Il nostro patrimonio di edilizia popolare conta 628 alloggi con una assegnazione media annua di 35 nuovi alloggi n tenuto conto anche del turnover che ha creato l'applicazione delle norme della nuova legge regionale. Va precisato che però sono cresciute le famiglie che usufruiscono del canone sociale che in riferimento alla nuova legge regionale è cresciuto da 38 a 70 euro mensili.

Queste modifiche normative non hanno però inciso sulle eventuali soluzioni che attengono alla emergenza abitativa: abbiamo bisogno di politiche per la casa di carattere nazionale che diano risposta ai tanti sfratti e alle tante abitazioni che vengono battute all'asta mentre, di converso, non si trovano appartamenti in affitto sul nostro territorio.

### **Progetto “La Casa nella Rete”**

Sistema che mette in filiera interventi a sostegno dell'abitare che interessano diverse fasce di popolazione con le finalità di: aumentare l'offerta complessiva di alloggi in affitto a canone calmierato nell'intento di offrire soluzioni di natura temporanea, incentivare forme miste e integrate di offerta residenziale, che rispondano a diverse esigenze abitative in termini di durata, accompagnamento, spazi a diverse fasce di bisogno.

### **Affitto Casa Garantito**

L'impostazione del progetto *Affitto Casa Garantito* ha dato risposte adeguate per circa 150 famiglie per le quali sia proprietari che affittuari si sono verificate le giuste condizioni per poter incrociare domanda e offerta.

Dal 01/01/2013 al 31/12/2018 sono entrati in disponibilità Affitto Casa Garantito 112 alloggi, su tali alloggi sono stati prodotti 63 contratti di affitto, pari ad un utilizzo del 56%. Sono stati ritirati dai proprietari, dopo affidamento ad ACER, 44 alloggi (pari al 39% degli entrati) per ragioni che vanno dall'affittanza personale alle opportunità di vendita sopravvenute.

### **Progetto “Alloggio in garanzia”**

Per dare risposte a nuclei familiari in emergenza abitativa, non in grado di sostenere un canone calmierato ma piuttosto un canone sociale, si è avviata la sperimentazione del Progetto Alloggio in garanzia con il quale la garanzia per il proprietario è quella del pagamento del canone direttamente dal soggetto pubblico e per l'inquilino quella di avere un canone di locazione adeguato al proprio reddito. Nel complesso l'iniziativa è finalizzata a sostenere una fascia di popolazione che ha necessità di sostegno pubblico, la cui capacità reddituale non consente da un lato di accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e dall'altro di sostenere canoni di locazione di libero mercato.

Avvio del progetto nel 2018 con la messa in disponibilità di un alloggio di grandi dimensioni, su cui si innesta una sperimentazione ulteriore di co-housing di 3 nuclei familiari supportati da interventi educativi di accompagnamento all'abitare e mediazione sociale e dei conflitti.

Progetto avviato e finanziato con i fondi del 5 per mille del Comune di Carpi.

### **Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli**

Attività di raccolta domande, attraverso bando aperto, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

### **Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione**

Attività di raccolta domande, attraverso bando pubblico, istruttoria ed erogazione di contributi relativa al Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. 24/2001 e s.m.i.

## **Mediazione dei conflitti**

La mediazione dei conflitti consiste nella realizzazione di interventi di mediazione tra singoli, tra gruppi e territoriale: interventi sui conflitti che si sviluppano su uno stesso territorio, o spazio di vita (condominio, cortile, giardino pubblico, strada, ecc.), che coinvolgono due o più persone o gruppi disomogenei tra loro. Tutte le attività di mediazione si basano su un approccio di rete. Le situazioni vengono segnalate al mediatore da altri soggetti del territorio (Polizia Municipale, ACER, Servizi sociali...), e con questi soggetti, ed altri ritenuti significativi a seconda della situazione, si costruiscono dei 'progetti che vedono l'integrazione del percorso di mediazione con altri strumenti messi a disposizione dalla rete stessa. Erogazione di prestazioni di mediazione sociale e dei conflitti per oltre 1000 ore operatore all'anno.

## *ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE POST SISMA*

Il sistema regionale di assistenza alla popolazione ha messo in campo diverse soluzioni: la sistemazione delle famiglie all'interno di Moduli Abitativi Provvisori (PMAR) o la concessione di un Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS), riconosciuto a coloro che, a seguito del crollo o dell'inagibilità della propria abitazione, avevano reperito in maniera autonoma un alloggio.

## **Dato 2014**

CAS – 352

Dato 2018

CCL/CDA – 77

## *IMMIGRAZIONE*

I Comuni che compongono l'Unione Terre d'Argine sono sempre stati meta di immigrazione, essendo da sempre la provincia di Modena un territorio ricco di lavoro e di opportunità. Negli ultimi anni il fenomeno migratorio ha subito grandi cambiamenti dovuti alla crisi economica e agli eventi sismici del 2012. Ormai da alcuni anni la popolazione straniera residente rimane stabile se non addirittura in calo, anche in ragione del nuovo fenomeno di migrazione interna all'Europa con trasferimenti in Francia, Germania, Inghilterra. Su questo contesto si sono inserite le grandi "emergenze" migratorie degli ultimi anni.

## **Centro Servizi Immigrazione/mediazione linguistico culturale**

Il Centro Servizi Immigrazione è un servizio consolidato sul territorio, specializzato sul fenomeno migratorio, con il ruolo di facilitatore e di promotore di azioni, in grado di gestire direttamente le attività ed i progetti di competenza e di svolgere un ruolo trasversale, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze specifiche, a sostegno delle attività trasversali decise dai settori dell'UTdA.

Il servizio, attivo su tutti territori dell'Unione, comprende funzioni di accoglienza e segretariato sociale, approfondimento normativo, consulenza giuridica, supporto alle pratiche amministrative, monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in ambito distrettuale, mediazione linguistico-culturale e servizio di consulenza all'amministrazione in materia di immigrazione.

Negli anni sono molto aumentati gli accessi, calcolati su base annua, al centro stranieri passando dai circa 5700 del 2014 ai 7736 del 2018.

Carpi da 4500 a 5456

## **Mediazione linguistico culturale**

La mediazione, svolta a chiamata nell'ambito di colloqui o agli sportelli di accesso, è un servizio garantito dall'Unione Terre d'Argine per i propri servizi. La figura del mediatore linguistico culturale opera all'interno di servizi, strutture, enti, istituzioni e ha come compito fondamentale la facilitazione della comunicazione tra operatori e cittadini stranieri e loro familiari.

Nel periodo di riferimento sono state erogate oltre 2.000 ore di mediazione all'anno in diversi servizi.

### **CPIA, alfabetizzazione, insegnamento lingua italiana**

Sostegno all'apprendimento della lingua italiana come strumento essenziale per il pieno inserimento nella vita sociale e civile. Collaborazione e progettazione congiunta con altri settori dell'Unione Terre d'Argine, con la cooperazione sociale e il volontariato.

Oltre 700 iscritti all'anno ai corsi di lingua italiana organizzati da CPIA e realtà del Terzo Settore.

### **Consulta per l'integrazione**

Istituzione della Consulta per l'Integrazione, organo consultivo del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine.

Supporto della Presidenza della Consulta per la realizzazione delle attività e dei programmi della stessa. Attività di comunicazione della Consulta che comprende anche attività di promozione degli eventi e delle iniziative.

Realizzazione di iniziative e interventi per la promozione dell'intercultura

### **PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA**

#### **Centri di Accoglienza Straordinaria**

Tutti i Comuni dell'Unione vedono la presenza di Centri di Accoglienza Straordinari gestiti da soggetti attuatori in convenzione con la Prefettura di Modena. Prevale un sistema di accoglienza diffusa, in appartamenti di piccole e medie dimensioni; la presenza sui territori è proporzionata alla popolazione residente.

L'Unione e i Comuni che ne fanno parte, pur non avendo un ruolo gestionale diretto, giocano un ruolo strategico nel favorire il positivo inserimento dei migranti nei contesti locali e per favorire un sereno rapporto con le comunità di accoglienza.

#### **Progetto SIPROIMI (ex. SPRAR) Unione Terre d'Argine**

A seguito di una prima esperienza come ente partner della Provincia di Modena in una progettazione SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) svoltasi nel triennio 2014 – 2016, l'Unione Terre d'Argine ha assunto il ruolo di Ente Capofila di un progetto SPRAR (oggi SIPROIMI) per il triennio 2017-2019". Il progetto, finanziato per 1.287.008,12 euro all'anno dal Ministero dell'Interno, è per posti di accoglienza sui territori degli enti partner: l'Unione Comuni del Sorbara, l'Unione Terre di Castelli, il Comune di Castelfranco Emilia. Il progetto prevede una capacità di accoglienza complessiva di 100 posti.

Sul territorio dell'Unione Terre d'Argine sono presenti 4 alloggi nel Comune di Capogalliano e 1 alloggio nel Comune di Carpi per un totale di 30 posti.

#### **I progetti più significativi avviati ed attuati durante il mandato sono stati:**

Mappatura dei fragili e sperimentazione in Via Belgrado;

Sostegno ai Caregiver familiari;

Percorsi di dimissioni protette;

Nucleo Alzheimer presso la CRA Il Carpine;

Laboratorio socio-occupazionale Manolibera;

Soggiorni estivi per disabili;

Inserimento lavorativo disabili (legge 14 e Lavoro anch'io);

Interventi a sostegno dei ragazzi autistici attraverso la collaborazione con l'associazionismo;

P.I.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori;

Gruppi di parola per figli di genitori separati;

Interventi di mediazione familiare;

Punto di ascolto per i neogenitori;

Corso per massaggi infantili;

Iniziative a sostegno dei genitori di bambini e adolescenti su internet, bullismo e problematiche legate all'essere genitori oggi;

Avvio della realizzazione del Care Residence;

Progetto di emergenza abitativa per nuclei familiari in difficoltà;  
Rete di sostegno per le donne che subiscono violenza e casa rifugio;  
Carpi non Spreca;  
Microcredito;  
Bando anticrisi;  
Iniziative di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico;

## **Polizia Locale**

Il Corpo di Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine ha tra gli obiettivi generali quelli di:

- promozione della sicurezza stradale e urbana
- presidio del territorio e tutela dell'ambiente
- contrasto all'abusivismo e tutela della legalità economica ed edilizia

Le linee di intervento attuate sul territorio di Carpi si possono così riassumere:

### **Sicurezza stradale con campagne mirate nei vari anni.**

Ogni anno sono state individuate specifiche violazioni al Codice della Strada, a titolo esemplificativo l'uso del cellulare durante la guida, l'omesso utilizzo delle cinture di sicurezza da parte dei bambini, il rispetto degli attraversamenti pedonali, alle quali gli Agenti hanno prestato particolare cura ed attenzione nell'ottica di aumentare la sicurezza stradale e tutelare gli utenti deboli della strada.

Costante è stato l'impegno della Polizia Locale per quello che riguarda l'educazione stradale nelle scuole.

Per accertare invece le violazioni relative alla mancanza di assicurazione ed all'omessa revisione il presidio ha utilizzato uno strumento denominato "Targa System", il quale consente di individuare nell'immediatezza, con un altissimo grado di certezza, i veicoli in violazione, che possono così essere fermati e controllati.

### **Controllo di vicinato**

Nell'anno 2015 è stato avviato il progetto di "Controllo del Vicinato", un progetto di sicurezza partecipata per promuovere la civile convivenza e per sviluppare nella comunità un maggior senso civico che contribuisca a migliorare la sicurezza reale ma anche quella percepita.

L'impegno profuso per la diffusione del progetto di Controllo del Vicinato ha dato risultati importanti e oggi ne fanno parte oltre 2130 famiglie 3 associazioni e 22 esercizi commerciali.

### **Controllo dei luoghi sensibili**

Sono stati svolti, sia in divisa che in abiti borghesi, servizi specifici nei principali luoghi di aggregazione quali parchi, stazione ferroviaria e delle corriere, esercizi commerciali, sale giochi, ecc... al fine di prevenire e reprimere situazioni di degrado o comportamenti illeciti. Costante è stata, poi l'attività volta a contrastare la presenza dei parcheggiatori abusivi o degli "ausiliari al carrello spesa" che sovente stazionano nei parcheggi posti al di fuori degli ospedali, supermercati e centri commerciali; per alcuni soggetti, ormai noti al Comando, sono state inviate al Questore segnalazioni, ai fini dell'emissione di richieste di provvedimenti di fogli di via (divieto di permanere sul territorio carpigiano).

### **Collaborazione con le altre forze di Polizia**

Periodici i controlli svolti in collaborazione con le forze di Polizia per il contrasto dell'immigrazione clandestina con sopralluoghi nelle private abitazioni e nelle parti comuni dei condomini per la verifica della presenza di cittadini extracomunitari in assenza di titolo di soggiorno o di mancata comunicazione di ospitalità e per occupazioni di appartamenti o garages inagibili.

Dopo lo smantellamento del vecchio campo nomadi di Via N. Ponente (con sgombero di circa 100 persone e relative roulotte/abitazioni) sono stati svolti costanti controlli nei 2 campi attuali situati nell'area della piscina comunale e a Cortile per verificare la regolarità delle presenze, il corretto uso, l'igiene ed il decoro dell'area.

### **Disagio sociale e mediazione dei conflitti**

Il disagio sociale è stato in questi anni uno dei nuovi grandi ed impegnativi filoni di intervento della Polizia Municipale

Numerose sono state le situazioni dovute alla solitudine delle persone, non sempre anziane, che vengono "accantonate", se non abbandonate a se stesse, dai propri familiari e che, segnalate da vicini di casa, emergono e diventano oggetto di assistenza da parte della Polizia Locale dei servizi sociali, delle strutture medico-ospedaliere o dei parenti sui quali sussiste l'obbligatorietà della presa in carico. In tali situazioni, vengono alla luce sofferenze legate all'alcolismo, alla tossicodipendenza, alla malattia psichiatrica, alla violenza subita tra le mura domestiche.

La Polizia Locale ha poi affrontato anche numerose situazioni di conflittualità tra vicini di casa e/o tra condomini per i più disparati motivi (come ad es. i rumori molesti, rami e siepi sporgenti nell'altrui proprietà, liti tra coniugi e/o tra vicinato) valutando il livello di criticità delle situazioni in fase iniziale e richiedendo, se utile, l'intervento dei mediatori di conflitti, tra i quali vi sono psicologi, educatori e consulenti legali. Spesso da questi interventi, apparentemente semplici o poco rilevanti, sono venuti alla luce situazioni personali ben più complesse di disagio, patologie, malesseri e che, di conseguenza, vanno trattate lavorando in rete con altri servizi (Servizi Sociali, S.E.R.T., Centro Salute Mentale).

### **Presenza a manifestazioni ed eventi**

In questi anni si sono susseguite numerose e importanti manifestazioni in cui la Polizia Locale ha garantito sia la presenza durante gli eventi che la collaborazione in tutta l'attività organizzativa prima degli stessi. Tra gli eventi principali ricordiamo la visita del Papa, del Presidente della Repubblica, la riapertura della Cattedrale dell'Assunta, i Concerti estivi, le Notti Bianche, il Festival della Filosofia, le partite del Carpi Calcio, ecc

### **Promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini.**

È stato attivato un numero di cellulare a cui i cittadini possono inviare messaggi e fotografie riferiti a problemi di degrado urbano o problematiche inerenti la circolazione stradale e creato un profilo twitter a cui il presidio di Carpi contribuisce con l'aggiornamento delle informazioni relative al territorio (traffico, problemi di viabilità, manifestazioni in corso e molto altro).

Si riportano alcuni dati significativi dell'attività della Polizia Locale a Carpi:

<b>CARPI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Veicoli controllati	16.321	13.519	13.655	13.593	10.797
Violazioni relative al codice della strada	15.982	13.338	11.039	10.788	10.877
Posti di Controllo svolti dagli agenti	2.616	2.089	1.989	1.775	1.511
Incidenti stradali rilevati	723	705	678	674	573
Patenti ritirate, segnalate per sospensione o revoca.	204	184	139	130	110
Sopralluoghi in materia ambientale (aree verdi, fossati, abbandono rifiuti, inquinamento acustico)	453	379	501	816	815
Controlli in Materia Commerciale /Legalità Economica	131	210	229	250	218
Violazioni Regolamenti, Ordinanze, Tulpas, Tutela del Consumatore e Leggi Varie	252	481	378	274	324
Presenza della Polizia Locale a Manifestazioni sportive, processioni; Cortei Funebri, Fiere, Sagre e Altre Manifestazioni	104	127	136	143	126
Ore svolte dagli assistenti civici	2.816	2946	2.060	1581	1497

Servizi del Nucleo per il contrasto delle situazioni di degrado (NAD)*	-	169	208	176	155
Segnalazioni ricevute dai cittadini	1.124	1.176	1548	1280	1.371
Alunni che hanno assistito alle lezioni di educazione stradale	783	631	648	749	923

\* istituito a Febbraio 2015

## Lavori pubblici

In ordine alla persecuzione dell'impegno di mandato di risparmio energetico e riqualificazione della illuminazione pubblica, è stato approntato un piano di adeguamento e rifacimento vecchi impianti di illuminazione pubblica per un importo pari a € 3.650.000,00.

E' stata acquisita la struttura della ex polisportiva Dorando Pietri per la realizzazione del Polo della Creatività e completata la sede del CPIA.

Rispetto all'obiettivo di realizzare una struttura pubblica in grado di dare risposte agli anziani e persone fragili in termini abitativi con strutture intermedie e micro-residenze, è in fase di realizzazione il Care residence, con un impegno economico finanziario pari a € 4.300.000,00. In campo di manutenzione e realizzazione di infrastrutture atte a migliorare la percorribilità stradale urbana, è stata realizzata la Rotatoria che interseca via dell'industria con via Guastalla oltre ad aver attivato un piano di manutenzioni straordinarie strade che dal 2015 al 2018 hanno impegnato risorse economiche pari a € 5.600.000,00.

Rispetto all'edilizia scolastica sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria sulle scuole dal 2014 al 2018 per un importo totale di € 2.733.000,00.

Si è dato seguito al progetto di programma per la realizzazione della tribuna, spogliatoi e campo da rugby, presso l'area sportiva di via nuova ponente. Si è concluso il cantiere e quindi aperto il nuovo impianto natatorio cittadino. La riqualificazione di diversi impianti sportivi, ivi compresa la manutenzione straordinaria pista d'atletica e la realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico presso l'area della Polisportiva di San Marino e l'approntamento per la realizzazione di un nuovo campo in sintetico presso la polisportiva di Cibeno di via Sangallo.

Sempre a Cibeno, presso il polo scolastico Margherita Hack di via Canalvecchio, è stata realizzata una nuova palestra secondo l'obiettivo di implementare le strutture sportive utili sia per lo svolgimento di competizioni agonistiche che a livello amatoriale e di avviamento alla pratica sportiva.

Sul fronte dei fabbricati storici è proseguita l'opera del ripristino dei danni causati dal sisma del 2012. Gli interventi più significativi su questo fronte sono stati l'attivazione del primo stralcio del Torrione degli Spagnoli per un totale di 3.586.800,00 euro, l'esecuzione di opere di consolidamento di alcune baracche del Campo di Fossoli per un totale di 682.000,00 euro, la realizzazione di lavori di ristrutturazione e di riadeguamento funzionale del Palazzo della Pieve per un importo di circa 700.000,000 euro, la riparazione della palazzina uffici in Via Alghisi sede di Aimag per un importo complessivo di 350.000,00 euro, e gli interventi su tutti i cimiteri sia del centro urbano che frazionali. Sono in corso di assegnazione i lavori sul Tempio monumentale di S. Niccolò per un importo di 2.649.686,00 e la riparazione dei danni sisma del Castello dei Pio di Savoia per un importo di 2.213.948,00.

## Gestione del territorio – Protezione civile

Le scelte compiute in questo mandato sono state coerenti con gli obiettivi di risparmio di suolo, risparmio energetico, diminuzione della dispersione idrica, dell'incentivazione della mobilità sostenibile e dell'aumento della raccolta differenziata domestica ed industriale. Tutto questo per diminuire la nostra "impronta ecologica" come comunità.

I nuovi lampioni a Led, la sostituzione delle tubature che portano l'acqua dai pozzi Aimag a Fontana di Rubiera fino a Carpi, la riduzione da 200 a 60 kg dei rifiuti indifferenziati pro capite annui, l'aver ridotto dalla pianificazione urbanistica una superficie edificabile equivalente a più di 23 campi da calcio sono il segno tangibile di quello che si è portato avanti nell'azione di mandato amministrativo.

Dal 2015 al 2018 si è assistito ad una lenta ripresa dell'attività edilizia dopo la crisi degli anni precedenti; i nuovi interventi edilizi vanno nella direzione di contenere il consumo energetico e



garantire la sicurezza strutturale nel rispetto delle nuove normative sisma. La futura amministrazione sarà impegnata nella predisposizione del Piano Urbanistico Generale introdotto dalla Legge Regionale n. 24/2017; in tal senso il Comune di Carpi ha stipulato una convenzione fra i 4 Comuni dell'Unione e l'Unione stessa per la redazione coordinata di questo strumento urbanistico.

Oltre a questo, la riqualificazione del costruito ci ha portato ad investire risorse economiche per incentivare il cambio dei tetti e delle coperture in cemento\amianto. Altra scelta importante il riconoscimento di nuove opportunità sostenendo incentivi per la mobilità elettrica, ovvero risorse per favorire l'acquisto di auto e bici a trazione elettrica. Misure queste che hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria che respiriamo, provando ad agire non solo con divieti e norme, ma favorendo un cambio culturale. In questo senso è utile ricordare che nel corso di questo mandato amministrativo abbiamo messo a dimora oltre 1500 piante ad alto fusto.

Per contrastare il fenomeno degli allagamenti che sempre più spesso colpiscono la nostra città, è stata avviata la realizzazione del nuovo collettore fognario in via Lama, con scolmatore e relativa vasca di laminazione di oltre 20 mila mq.

L'acquisizione di nuove aree verdi all'interno delle vecchie mura cittadine hanno aumentato i "polmoni verdi" del nostro centro cittadino

Infine in merito alla mobilità ciclabile sono state realizzate nuove piste che hanno permesso di collegare i diversi quartieri della città. Sulla Mobilità Sostenibile confermiamo il raggiungimento degli obiettivi per tutte le sperimentazioni messe in campo in tema di trasporto pubblico locale: il servizio urbano Arianna durante i festivi, Taxi anch'io, la tariffa taxi scontata del 10% da e per le frazioni, il potenziamento (più mezzi in servizio) e l'estensione (all'orario pomeridiano) del Prontobus.

Le mutate condizioni climatiche hanno prodotto, in questi ultimi anni, fenomeni atmosferici caratterizzati da una sempre maggiore intensità ed un difficile prevedibilità.

Diventa quindi fondamentale lavorare su più fronti; realizzare una buona pianificazione è fondamentale, ma da sola non basta; bisogna aumentare la resilienza della nostra comunità lavorando sulla formazione e informazione alla popolazione, sia in tempo ordinario, che in emergenza, in quanto una popolazione informata e formata sui rischi a cui è esposto il nostro territorio, è in grado di affrontare e superare meglio le eventuali calamità.

Preme ricordare che lo scorso dicembre 2017 si è verificato uno degli eventi di piena del Secchia più significativi per quantità d'acqua, che ha portato alla diramazione di un CODICE ROSSO (equivalente alla fase di Emergenza); il tale occasione il Comune di Carpi ha attivato il Centro Operativo Comunale di protezione civile in forma estesa, impegnando i propri tecnici e volontari nel costante monitoraggio delle arginature, attivando canali di comunicazione diretta con i cittadini residenti nella frazione di San Martino secchia, provvedendo alla chiusura dei ponti al raggiungimento dei livelli di guardia del fiume ed attrezzando le aree di accoglienza per ospitare la popolazione eventualmente evacuata.

Per fornire un quadro delle attività, si illustrano i dati relativi all'ultimo anno. Nel 2018 il Sistema locale di protezione civile ha impegnato complessivamente 1083 ore per la formazione e informazione alla popolazione, realizzando la campagna "IO NON RISCHIO – Alluvione 2018", un corso di formazione per i ragazzi che svolgono il Servizio civile nel distretto delle Terre d'Argine e raggiungendo complessivamente 760 studenti, dalla scuola primaria alle superiori, con i progetti "IO NON TREMO 2018 – a scuola di terremoto con la protezione civile" e "Volontariamo";

Sono stati fatti poi dei corsi di formazione e perfezionamento specifici, rivolti ai volontari di protezione civile, che hanno coinvolto complessivamente 95 volontari per 630 ore di formazione.

276 sono state complessivamente le ore di esercitazione svolte dai Volontari del Gruppo comunale di protezione civile.

Le attività di prevenzione dalle calamità, come il monitoraggio puntuale delle arginature del Secchia e l'avvistamento incendi boschivi effettuato in estate, hanno coinvolto n.2 tecnici comunali e 47 volontari per complessive 1136 ore.

Il Sistema locale di protezione civile è stato impegnato anche in attività emergenziali, sia locali, come le due ondate di piena del fiume Secchia avvenute nel mese di marzo, sia in supporto ad altri comuni, attivando i responsabili di Funzione del Centro Operativo Comunale e n.86 volontari per complessive 674 ore di lavoro.

Si è provveduto poi all'acquisto di un nuovo furgone attrezzato per la protezione civile, anche grazie all'ottenimento di un contributo regionale.

Infine, per ottimizzare le risorse e rendere sempre più efficienti le risposte ai rischi ed alle emergenze che possono colpire il nostro territorio e non solo, si è deciso di istituire, all'interno del Settore lavori Pubblici infrastrutture e patrimonio, la nuova Unità Operativa Territoriale di Protezione Civile.

La nuova Unità Operativa svolgerà compiti di supporto tecnico all'Autorità territoriale di protezione civile, consulterà quotidianamente il sistema di Allertamento regionale 365 giorni/anno, lavorando a tempo pieno sull'intero ciclo delle emergenze, dalla previsione, prevenzione e pianificazione, alla eventuale gestione e superamento.

Inoltre riunirà in se in modo più organico, alcune pianificazioni specifiche d'emergenza come il Piano neve, il Piano sosta in caso di chiusura dell'autostrada, i Servizi di reperibilità tecnica - pronto intervento e sicurezza stradale nei mesi invernali, finalizzati alla gestione delle micro-emergenze locali, attualmente affidati in modo disorganico a tecnici o uffici diversi.

## Cultura

Le funzioni culturali sono state sviluppate con l'obiettivo di:

- migliorare, ampliare e qualificare i servizi ordinari al pubblico e di apertura degli istituti culturali cittadini (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi, Archivio storico, Musei), al fine di aumentarne la frequentazione da parte di cittadini e turisti;
- qualificare, dal punto di vista scientifico e culturale, le attività straordinarie degli istituti culturali, innescando progettazioni innovative per attirare pubblico da fuori e migliorare la percezione e la reputazione del sistema culturale della città.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso l'ampliamento degli orari di apertura dei servizi, inclusa la domenica pomeriggio, che hanno determinato un incremento di presenze e con la realizzazione di eventi quali Festival Filosofia, Festa del Racconto, Festa del Gioco, mostre d'arte e fotografia nei Musei, stagioni teatrali con nomi di prestigio nazionali e anche internazionali in teatro.

A questa programmazione si sono aggiunti gli eventi e spettacoli nel centro storico cittadino.

## Istruzione pubblica

Gli specifici indicatori quantitativi e qualitativi rilevati nel corso del quinquennio danno inoltre conto del chiaro e completo raggiungimento degli obiettivi (strategici ed operativi) fissati nel Documento Unico di Programmazione per il Settore Istruzione nel corso del presente mandato.

Può essere utile ricordarli anche in questa sede:

**1) OBIETTIVO STRATEGICO: Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6 - MISSIONE:** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:

a) PROGRAMMA: Interventi per l'infanzia e per i minori - **OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati;**

b) PROGRAMMA: Istruzione prescolastica - **OBIETTIVO OPERATIVO: Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati;**

**2) OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità - MISSIONE:** Istruzione e diritto allo studio:

a) PROGRAMMA: Altri ordini di istruzione / Istruzione tecnica superiore - **OBIETTIVO OPERATIVO: Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio;**

b) PROGRAMMA: Altri ordini di istruzione non universitaria / Servizi ausiliari all'istruzione - **OBIETTIVO OPERATIVO: Garantire pari opportunità di istruzione;**

c) PROGRAMMA: Diritto allo studio - **OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere il diritto allo studio.**

Queste le motivazioni delle scelte che erano state formalizzate:

“- per quanto riguarda i servizi 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d’infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell’offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all’interno dei comuni dell’Unione delle Terre d’Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall’Unione Europea, per tanto l’obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l’erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l’obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi.

- per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l’obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l’accesso indiscriminato a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l’offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all’evasione dell’obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e intervenendo sull’edilizia scolastica. Non solo garantire l’accesso all’istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all’istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l’integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l’Amministrazione che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti”.

Nella tabella (*tab. 1.*) sotto riportata sono illustrati alcuni significativi **dati quantitativi e qualitativi (ad inizio e fine mandato, o comunque quelli riferiti alla data più aggiornata in possesso dell’Amministrazione) specificamente relativi al Comune di Carpi.**

Si può facilmente trovare conferma degli elementi sopra citati ed evidenziare una chiara estensione nel corso del quinquennio di alcuni servizi (quali ad esempio i servizi per l’infanzia, i servizi di inclusione scolastica, i servizi integrativi di prescuola e prolungamento orario, i servizi estivi, i servizi di refezione e ristorazione scolastica), cui fa da contraltare una riorganizzazione e razionalizzazione di altri servizi (come il trasporto scolastico) resa possibile dalle minori iscrizioni pervenute. Piuttosto significativi sono inoltre i positivi dati qualitativi di aumento della soddisfazione delle famiglie e degli stessi bambini/ragazzi (utenti) in ordine alla qualità dei servizi, alla partecipazione agli stessi e alle politiche di “rete” del sistema scolastico.

Si riportano i dati quantitativi e qualitativi – Settore Istruzione. Confronto inizio e fine mandato. Comune di Carpi:

	<b>Anno Scolastico 2014/2015</b>	<b>Anno Scolastico 2018/2019</b>
Bambini frequentanti nidi d’infanzia sul totale della popolazione 0-3 anni	36,3%	37,0%
Posti nido d’infanzia e servizi integrativi per l’infanzia (es. centri per bambini e famiglie, spazi bambini, piccoli gruppi educativi, etc.)	615	592
Soddisfazione e qualità percepita sul servizio di nido d’infanzia dalle famiglie dei bambini che la frequentano	8,8 su 10	9,0 su 10
Scuola d’infanzia: n. bambini iscritti	1.904	1.696
Soddisfazione e qualità percepita sul servizio di scuola d’infanzia dalle famiglie dei bambini che la frequentano	8,3 su 10	8,3 su 10
Valutazione delle famiglie sulla partecipazione ai servizi per l’infanzia	8,4 su 10	8,6 su 10
Scuole primarie: iscritti	3.287	3.421

	<b>Anno Scolastico 2014/2015</b>	<b>Anno Scolastico 2018/2019</b>
Scuole primarie: classi	146	152
Scuole primarie: N. bambini per classe	22,51	22,51
Scuole secondarie di primo grado: iscritti	2.042	2.035
Scuole secondarie di primo grado: classi	87	88
Scuole secondarie di primo grado: N. bambini per classe	23,47	23,13
Grado di coinvolgimento nei progetti di promozione dell'agio del Patto per la Scuola	480 Alunni primarie e secondarie di 1° grado, 200 genitori, 70 docenti	1.825 Alunni primarie e secondarie di 1° grado, 300 genitori, 100 docenti
Grado di soddisfazione e di partecipazione degli alunni ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	8,7 su 10	9,2 su 10
N. bambini iscritti al servizio di trasporto scolastico	202	197
Numero di linee di trasporto scolastico dedicato e media km effettuati/giorno	11 - 478	10 - 370
Spesa annuale del servizio di personale educativo assistenziale alle scuole statali di ogni ordine e grado a supporto di alunni con disabilità	1.065.736,00	1.511.098,00
Alunni con grave disabilità che fruiscono del personale educativo assistenziale (PEA) comunale	113	179
Diritto allo studio: spesa pubblica comunale per cedole librerie della scuola primaria	97.000,00	115.278,00
Isritti ai servizi di post scuola infanzia	192	242
Isritti ai servizi di pre scuola primaria	463	549
Isritti ai servizi di centri estivi infanzia	337	417
Soddisfazione e qualità percepita sul servizio di centri estivi per l'infanzia dalle famiglie dei bambini che la frequentano	Nido = 7.8 su 10 Scuola = 7.6 su 10	Nido = 8.4 su 10 Scuola = 8.2 su 10
Numero di bambini che hanno aderito al progetto di conciliazione vita e lavoro della RER – centri estivi da 3 a 13 anni	Non presente	212
Servizio mensa: n. iscritti	2.042	2.245
Grado di prodotti biologici, a lotta integrata e a km 0 nelle mense scolastiche	56,3%	60,7%

	<b>Anno Scolastico 2014/2015</b>	<b>Anno Scolastico 2018/2019</b>
Soddisfazione e qualità percepita sul servizio di ristorazione scolastica	7,8 su 10	8,5 su 10
Accordi interistituzionali per la gestione del sistema scolastico territoriale, cfr. Patto per la Scuola Unione Terre d'Argine	8	17

Il forte e continuo investimento nel sistema scolastico cittadino di questi anni ha consentito di mantenere i tassi di scolarizzazione dei servizi per l'infanzia al di sopra di quanto stabilito dal Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, anticipando il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 per quanto riguarda il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020).

Nel sistema dei servizi 0/3 anni, infatti, si riscontra una frequenza dei bambini residenti pari al 37% (il Consiglio europeo prevede un obiettivo del 33%) e una frequenza superiore al 95% nelle scuole dell'infanzia. In entrambi i casi, il tasso di risposta alle domande di iscrizione supera abbondantemente la media nazionale: 88,3% nei nidi (con un avvicinamento al 100% con lo scorrimento delle graduatorie durante l'anno scolastico) ed il 100% nelle scuole dell'infanzia.

L'alto dato dei tassi di scolarizzazione 0/6 unito alle positive risposte pervenute dalle famiglie tramite i questionari di *customer care*, evidenzia che lo sforzo fatto dall'Amministrazione per mantenere alta la qualità e la presenza dei servizi nonostante il continuo calo demografico ha dato i suoi frutti. Questo è stato possibile anche grazie al lavoro di rete fatto con tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel territorio, che insieme contribuiscono a fare della comunità carpigiana una "comunità educante" che mette al centro il benessere dei propri bambini.

Importanti sono state inoltre, sempre per qualificare le politiche per l'infanzia, le sperimentazioni proposte per andare ulteriormente incontro alle esigenze di flessibilità e di nuovi servizi da parte delle famiglie, sempre però pedagogicamente costruiti e orientati al "ben-essere" del bambino. Solo a titolo esemplificativo si possono ricordare la sperimentazione già in atto in due scuole dell'infanzia comunali del progetto "open groups 2/6 anni" o dello "Spazio Bambini Tartaruga" presso il Nido Tartaruga in cui è consentita una frequenza flessibile e pomeridiana. Nel territorio di Carpi funzionano poi servizi part-time, un Centro bambini e famiglie aperto da lunedì a sabato, alcuni piccoli gruppi educativi e diversi servizi sperimentali ed innovativi gestiti da soggetti privati in convenzione con l'amministrazione.

Da sottolineare inoltre la scelta compiuta dal Comune di Carpi, insieme all'Unione Terre d'Argine, di utilizzare i fondi nazionali e regionali destinati ai servizi 0/3 per diminuire le rette dei nidi, con un possibile risparmio per famiglia fino a 400,00 euro all'anno, per finanziare la riduzione delle rette per chi più figli all'interno dei servizi e per mantenere invariate le altre tariffe scolastiche.

Le famiglie coi loro bambini sono al centro dei servizi offerti ed è stata importante la scelta di aumentare il loro coinvolgimento attraverso la nascita e la formalizzazione della Associazione "Agente Speciale 006", associazione che raggruppa, su base volontaria, tutti i genitori e i nonni che vogliono mettersi a disposizione per migliorare le attività dei servizi 0/6 di Carpi e di tutta l'Unione Terre d'Argine.

Ha preso il via nel 2018 e proseguirà per tutto il 2019 il Progetto "*Focus 0/6: una comunità per il benessere dei bambini*" per il quale il nostro territorio ha ricevuto un finanziamento dall'Impresa Sociale nazionale "Con i bambini" di 300.000,00 euro finalizzati principalmente all'innovazione dei servizi e all'incremento dei progetti e percorsi di accoglienza delle cd. "povertà educative". Il progetto vede il coinvolgimento di tutti e 4 i comuni dell'Unione insieme a 22 soggetti pubblici e privati a riprova che il sistema di rete territoriale si conferma uno dei migliori della nostra Regione.

Una rete territoriale che è stata valorizzata ulteriormente e in ulteriori aspetti, come ad esempio l'accordo siglato con le scuole d'infanzia paritarie presenti nelle frazioni del Comune che prevede investimenti economici da parte dell'amministrazione tra i 12.000,00 e i 16.000,00 euro per sezione, al fine di non disperdere l'importanza e l'utilità della presenza di quelle scuole ubicate nelle frazioni stesse (sia a Budrione, Migliarina, che a Gargallo, Fossoli, Santa Croce). A Carpi, oltre al supporto con una quota per sezione, le scuole d'infanzia paritarie sono anche sostenute con l'integrazione delle rette pagate dalle famiglie (in base all'ISEE dei frequentanti); con il

contributo comunale per l'inclusione alunni/e con disabilità e per il trasporto; con la qualificazione dell'offerta formativa.

Ma l'impegno dell'Amministrazione non si è fermato ai soli confini dell'istruzione nella fascia 0/6 anni. Rimane, infatti, confermata la volontà politica ed economica di investire nella rete del Patto per la scuola che coinvolge tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Vengono consolidati e incrementati tutti gli investimenti economici e pedagogici sulla disabilità, sui progetti contro il disagio e la dispersione scolastica, sull'orientamento scolastico, sull'intercultura. Il paradigma assunto a riferimento è che solo una scuola dove le ragazze e i ragazzi stanno bene, che sa essere inclusiva, che valorizza le differenze anziché isolarle, che non lascia indietro nessuno può essere una scuola di qualità.

Soltanto a titolo esemplificativo, come testimoniato anche dalla recente rendicontazione pubblica dei progetti e delle attività del Patto per la Scuola, infatti, l'impegno dell'Amministrazione è stato ad esempio molto rilevante:

- per i servizi di inclusione degli alunni con disabilità: a Carpi nel 2018, ha superato in totale i 1,5 milioni di euro la spesa del Personale Educativo Assistenziale (P.E.A.); oltre 150.000,00 euro per il sostegno alla figura del Tutor nelle scuole superiori, per l'acquisto di Ausili e Arredi speciali dove necessario e l'allestimento spazi inclusivi nelle scuole, per il servizio di assistenza/interpreti in L.I.S. per alunni sordi e per quello di ingrandimenti o trascrizioni in Braille di libri di testo per alunni con deficit visivo; oltre 320.000,00 euro sono stati i contributi erogati alle a scuole dell'infanzia/istituti scolastici paritari per il personale di sostegno; mentre il costo del personale di appoggio alle sezioni nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali ha superato i 480.000,00 euro;

- per i servizi rivolti agli alunni con DSA sono state investite risorse significative nel supporto alle Istituzioni Scolastiche per sperimentare protocolli di riconoscimento precoce degli indici di rischio Primaria (classi 1°-2°-3°) e Infanzia (sez. 5 anni) in collaborazione con le Università di Modena e Bologna, nello *screening* in corso d'anno scolastico, nell'elaborazione del piano didattico personalizzato, nella formazione dei docenti e nella fornitura di strumenti compensativi; mentre è continuato il supporto extrascolastico pomeridiano nei compiti scolastici che coinvolge più di 100 ragazzi;

- per gli interventi di promozione dell'agio e la prevenzione del disagio a scuola, cui hanno aderito tutti gli Istituti Comprensivi del Comune di Carpi e che hanno complessivamente coinvolto oltre 1.800 ragazzi, 100 docenti e 300 genitori in azioni di sostegno nel ri-orientamento scolastico e professionale (laboratori orientativi, *counselling*, etc.); di promozione dell'inclusione attraverso percorsi scolastici ed extrascolastici (laboratori, botteghe di mestiere, supporto didattico, etc.); prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica (laboratori ri-motivazionali, di socializzazione, di potenziamento delle *life skills*, etc.);

- per l'educazione alla cittadinanza e l'educazione interculturale che ha interessato, oltre a tutti gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e al Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) di Carpi in percorsi diversificati di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana L2 come competenza chiave di cittadinanza, anche più di 1.000 alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria direttamente interessati con i loro docenti nei progetti di educazione alla cittadinanza attiva e legalità;

- per la qualificazione del sistema scolastico e la valorizzazione di eccellenza e merito nella scuola, dove l'Amministrazione dell'intera Unione Terre d'Argine e dei 4 Comuni che ne fanno parte ha investito più di 140.000,00 euro nell'ultimo anno per progetti ad esempio riguardanti le nuove tecnologie, le lingue straniere; l'educazione scientifica, artistica, musicale e teatrale; l'educazione motoria, all'affettività e alla salute; la qualità del sistema: formazione, documentazione, nuove metodologie, continuità educativa e didattica, partecipazione delle famiglie; l'orientamento; e l'alternanza scuola-lavoro. Nell'ultimo anno scolastico abbiamo stimato una offerta media di circa 8 diverse iniziative di qualificazione scolastica a studente, riferita a tutti gli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori del territorio.

Oltre le risorse proprie (di Enti Locali e Istituzioni Scolastiche aderenti) la rete del Patto per la Scuola è stata in grado di catalizzare e ottenere importanti risorse da soggetti finanziatori esterni, superiori nell'ultimo anno ai 400.000,00 euro.

Costante attenzione è stata infine dedicata all'ampliamento e sviluppo dei servizi di supporto alle scuole (come l'anticipo e prolungamento orario e i centri estivi), della ristorazione scolastica (con la revisione dei menu e la verifica della loro qualità con controlli specialistici e partecipati anche dalle

famiglie attraverso le “Commissioni Mensa”) e del trasporto scolastico (con l’offerta a Carpi, nell’ultimo anno di oltre 1.000 uscite didattiche gratuite).

Gli obiettivi di mandato inseriti nella programmazione quinquennale della Pubblica istruzione all’interno delle funzioni delegate all’Unione Terre d’Argine, si possono dire ampiamente raggiunti per il nostro Ente.

L’importante e costante investimento nel sistema scolastico cittadino ha consentito il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Commissione europea in relazione alla strategia Europa 2020 secondo il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020).

Nel sistema dei servizi 0/3 abbiamo una frequenza dei bambini residenti pari al 37% e una frequenza del 95% nelle scuole dell’infanzia. Si registra poi un tasso di risposta alle domande di iscrizione che supera la media nazionale: 88,3% nei nidi ed il 100% nelle scuole dell’infanzia.

L’alto dato dei tassi di scolarizzazione 0/6 unito alle positive risposte pervenute dalle famiglie tramite i questionari di customer care, ci fa dire che lo sforzo fatto di mantenere alta la qualità e la presenza dei nostri servizi nonostante il continuo calo demografico ha dato i suoi frutti.

Importante sottolineare inoltre la scelta compiuta da questa amministrazione, insieme all’Unione delle Terre d’Argine, di utilizzare i fondi regionali destinati ai servizi 0/3 per diminuire le rette dei nidi. Si è confermata l’attività politica ed economica in favore del Patto per la scuola che coinvolge tutte le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado nei servizi di inclusione degli alunni con disabilità, in servizi rivolti agli alunni con DSA, per gli interventi di promozione dell’agio e la prevenzione del disagio a scuola, per l’educazione alla cittadinanza e l’educazione interculturale che ha interessato, oltre a tutti gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e al Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.), infine per la qualificazione del sistema scolastico e la valorizzazione di eccellenza e merito nella scuola.

Sono stati confermati tutti gli investimenti economici e pedagogici sulla disabilità, sui progetti contro il disagio e la dispersione scolastica, sull’orientamento scolastico, sull’intercultura.

Costante attenzione è stata infine dedicata all’ampliamento e sviluppo dei servizi di supporto alle scuole (come l’anticipo e prolungamento orario e i centri estivi), della ristorazione scolastica (con la revisione dei menu e la verifica della loro qualità con controlli specialistici e partecipati anche dalle famiglie attraverso le “Commissioni Mensa”) e del trasporto scolastico (con l’offerta a Carpi nell’ultimo anno di oltre 1.000 uscite didattiche gratuite).

## **Ciclo dei rifiuti**

Con il modello organizzativo gestionale del Porta a Porta puntuale nell’arco di questo mandato, siamo passati da una quota di 200 kg di rifiuti indifferenziati pro capite annui a 60 kg .

## **Turismo**

L’ambizione di rendere vivi gli spazi di interesse storico, artistico ed architettonico della nostra città, si è realizzata attraverso politiche sviluppate di concerto con il coinvolgimento della Istituzione pubblica e dell’iniziativa privata. E’ questo asset che abbiamo perseguito come centro delle nostre attività di promozione di marketing turistico.

I numeri dei nostri istituti culturali e delle maggiori manifestazioni divenute appuntamenti annuali fissi parlano chiaro. La crescita è stata costante e i risultati in termini numerici sono oggettivi. Dal 2015 al 2018 si sono registrate oltre 200.000 presenze ai Musei, circa 800.000 alla Biblioteca multimediale Loria, con circa 350.000 prestiti; oltre 300.000 sono stati gli ingressi al Castello dei ragazzi con oltre 150.000 prestiti.

Il Teatro Comunale, nelle ultime quattro stagioni ha registrato quasi 190 mila presenze complessive. Le attività out door come LaCarpistate la Festa del Racconto, la Festa del Gioco, il Festivalfilosofia, Concentrico ed infine le Notti bianche hanno segnato complessivamente una altissima frequentazione del centro storico cittadino con un conseguente significativo incremento delle attività di ricezione turistica del territorio. L’istituzione del Servizio InCarpi – Centro Unico di Promozione e Ufficio di Informazione e accoglienza turistica, collocato nella prestigiosa sede della

sala ex Poste nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, nel 2017 ha quintuplicando in due anni i contatti dell'ufficio IAT registrati nel 2016, prima del nuovo progetto InCarpi.

### **3.1.2. Controllo strategico**

*(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)*

A decorre dal 2014, è stato redatto un report annuale recante gli esiti del controllo strategico, regolarmente pubblicato in amministrazione trasparente nella sottosezione - altri contenuti - dati ulteriori - controlli interni, cui si rinvia integralmente quanto alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti.

Il report, dal punto di vista metodologico, collegano alcuni dei progetti /obiettivo contenuti nel Piano dettagliato degli Obiettivi di ogni anno con le linee strategiche di mandato contenute nella relazione di inizio mandato e ne riportano il grado di realizzazione (espresso in percentuale).

Nell'anno 2016 con la prima approvazione del Dup (Documento Unico di Programmazione) il report si arricchisce degli indicatori di risultato e di impatto volti a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

I documenti di riferimento utilizzati per la redazione dei report sono:

- la relazione di inizio mandato del Sindaco;
- il piano dettagliato degli Obiettivi (approvato annualmente);
- il Dup (approvato annualmente).

Gli obiettivi dell'ultimo report approvato ( riferito all'anno 2017) hanno raggiunto, in massima parte, la completa realizzazione (il 19% degli obiettivi/progetto non sono stati completamente realizzati e la loro percentuale di realizzazione di colloca tra il 72 % ed il 98 %).

### **3.1.3. Valutazione delle performance**

*(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009)*

Sino alla valutazione relativa alle prestazioni dell'anno 2019, è stato applicato il Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione delle Prestazioni approvato con deliberazione della Giunta comunale di Carpi n. 83 del 06 maggio 2014.

Detto sistema si basa sul Bilancio di Previsione annuale, sul Bilancio Pluriennale, sulla Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione/Piano Dettagliato degli Obiettivi, i quali nel loro insieme costituiscono il ciclo della Performance.

Il Piano della Performance è descritto nella RPP e dettagliato nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano Dettagliato degli Obiettivi in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori di target, cioè gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance

Conseguentemente il Regolamento prevede che la prestazione complessiva dell'Organizzazione sia valutata:

- per la sua capacità di attuare gli indirizzi e gli obiettivi poliennali di mandato del Sindaco/Presidente (Controllo Strategico) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento "Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni, approvato con DCC n. 4 del 24 gennaio 2013;
- per la sua capacità di garantire l'adeguatezza e la qualità dei servizi resi alla propria comunità, rispetto agli impegni assunti con gli utenti (Carta dei Servizi/Standard di qualità) e rispetto ai livelli di servizio offerti da altri Enti simili a livello provinciale, regionale e nazionale (Controllo Qualità), correlati alle esigenze ed a bisogni specifici dei cittadini;
- per la sua capacità di realizzare i risultati e gli obiettivi assegnati alla struttura gestionale, attraverso l'azione dei Dirigenti, degli incaricati di Posizione Organizzativa e dei dipendenti (Controllo di gestione);



Accanto alla valutazione complessiva dell'organizzazione il sistema prevede: la valutazione della prestazione e dei risultati individuali dei Dirigenti, effettuata dal Collegio di Valutazione; la valutazione della prestazione e dei risultati individuali degli incaricati di Posizioni Organizzative e la valutazione delle prestazioni dei dipendenti, entrambe effettuate dai Dirigenti, secondo i criteri e le metodologie indicate di seguito.

Innanzitutto occorre precisare che il processo di valutazione presuppone che ogni valutatore comunichi ad inizio anno ai dipendenti gli obiettivi e i programmi annuali dell'amministrazione. Lo stesso dovrà avere cura di monitorare, in corso d'anno, lo stato di raggiungimento degli obiettivi, comunicando ai propri collaboratori eventuali criticità comportamentali riscontrate. All'inizio dell'anno successivo, poi, il valutatore deve comunicare ai collaboratori il grado di raggiungimento degli obiettivi di settore assegnati nell'anno precedente oltre che la valutazione sul comportamento organizzativo individuale

In particolare la valutazione del personale si applica:

- a) nella misurazione delle prestazioni rese da ciascun dipendente nella realizzazione di obiettivi specifici di funzionamento della struttura organizzativa a cui appartiene e orientati al mantenimento/miglioramento degli standard quanti-qualitativi dei servizi gestiti qualitativi dei servizi resi;
- b) nella misurazione dell'apporto individuale fornito al raggiungimento di specifici obiettivi di Settore/Unità organizzativa di appartenenza, (progetti speciali), rendicontati a consuntivo secondo indicatori specifici di risultato;
- c) nella misurazione del comportamento individuale dedicato al raggiungimento degli obiettivi del Settore/Unità organizzativa di appartenenza, rendicontati a consuntivo.

All'inizio di ogni anno al Dirigente è assegnato una quota del Fondo di Produttività per retribuire le prestazioni dei dipendenti assegnati (Fondo Produttività di Settore). Il Fondo FPS è composto da una parte predeterminata ed una variabile:

- la parte predeterminata rappresenta l'80% delle somme disponibili distribuiti tra i vari Settori
- la parte variabile, costituita dal restante il 20%, è attribuita ad ogni singolo settore tenendo conto della valutazione conseguita dal Dirigente relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione.

In particolare la distribuzione viene ponderata sia in funzione della valutazione conseguita che del numero medio dei dipendenti in servizio presso il Settore nell'anno di riferimento.

La quota del 20% non è assegnata ai Settori che hanno conseguito una media di realizzazione degli obiettivi inferiore al 75%. L'eventuale quota non assegnata è ridistribuita tra i restanti settori che hanno registrato una media uguale o superiore al 75%.

La valutazione della prestazione del personale ai fini della distribuzione delle quote di Fondo di Produttività di Settore riguarda le competenze ed i comportamenti di ogni dipendente, espressi nella realizzazione degli obiettivi assegnati al Settore con il PEG/PDO, definiti autonomamente.

La valutazione dei dipendenti si basa sui seguenti elementi di valutazione in una scala da 1 a 100 e conseguenti parametri di incidenza:

<b>Prestazioni individuali</b>	<b>Cat D</b>	<b>Cat C</b>	<b>Cat. B-A</b>
apporto in termini di conoscenza	6%	5%	5%
apporto in termini di esperienza	5%	6%	8%
apporto in termini di capacità tecnico-operative	8%	12%	13%
apporto in termini di precisione	11%	11%	10%
apporto in termini di rispetto dei tempi e scadenze	12%	12%	10%
apporto in termini di assiduità	10%	10%	12%
apporto in termini di collaborazione	11%	10%	10%
orientamento all'utenza e al risultato	13%	13%	13%

flessibilità e adattamento organizzativo	12%	11%	11%
apporto in termini di autonomia / responsabilità	12%	10%	8%

Le valutazioni effettuate da ogni Dirigente, sono validate dal Collegio di Valutazione per consentire una graduazione differenziata basata su criteri di equità valutativa e consegnate ad ogni singolo dipendente nell'ambito di apposito colloquio

La valutazione della performance individuale dei Dirigenti riguarda l'apporto alla integrazione ed ai risultati complessivi della gestione dell'Ente, la performance dei servizi e dei progetti di competenza, nonché le capacità, le competenze tecniche e manageriali, la capacità di valutazione dei propri collaboratori e i comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo e viene approvata dalla Giunta su proposta del Collegio di Valutazione.

La valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed il giudizio sulle competenze e sul comportamento organizzativo, contribuiscono alla valutazione della prestazione dirigenziale complessiva secondo i pesi seguenti:

RISULTATI 60%  
 COMPORTAMENTO 40%

Il comportamento è valutato sulla base dei seguenti item:

- Competenza nella guida, nella delega e nella valutazione
- Competenze relazionali
- Competenze nella valutazione delle esigenze di utenti interni ed esterni e orientamento al servizio
- Partecipazione alle finalità, alle prestazioni dell'ente e all'integrazione organizzativa
- Orientamento all'efficienza e alla performance dell'ambito organizzativo
- Orientamento all'innovazione e allo sviluppo
- Valutazione della capacità del Dirigente di valutare le prestazioni ed i risultati dei propri dipendenti,
- Valutazione del rispetto degli Obblighi dirigenziali nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione

Il giudizio della prestazione individuale completa di ogni Dirigente è la combinazione della valutazione espressa dal Collegio di Valutazione sia sui risultati conseguiti che sulle Competenze e sul Comportamento organizzativo dello stesso.

Non è erogata la Retribuzione di Risultato ai Dirigenti che conseguono una Valutazione di Prestazione Individuale con un punteggio inferiore a 60/100.

### **3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:**

*(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra)*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 28.09.2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni possedute e definizione delle azioni di razionalizzazione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 27.12.2018 è stata approvata la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016. Nell'ambito del provvedimento da ultimo menzionato si è dato conto delle attività compiute in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Nell'ambito del Documento Unico di Programmazione il Comune di Carpi assegna obiettivi gestionali alle Società partecipate per l'esercizio di riferimento e rendiconta lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati nell'esercizio precedente sulla base di un sistema informativo definito in concerto con le società partecipate.

I risultati complessivi della gestione del Comune e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
ENTRATE CORRENTI	62.236.569	65.092.357	52.971.814	54.117.666	52.600.205	-15,48%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.979.490	6.868.601	5.415.932	5.030.613	7.422.696	86,52%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE - DAL 2016	-	240.882	995.385	-	-	n.c.
TITOLO 5 FINO AL 2015 DAL 2016 TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	1.000.000	1.009.754	-	-	n.c.
<b>TOTALE</b>	<b>66.216.059</b>	<b>73.201.841</b>	<b>60.392.886</b>	<b>59.148.279</b>	<b>60.022.901</b>	<b>-9,35%</b>

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	57.783.370	57.591.044	45.366.734	45.875.130	46.694.024	-19,19%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.539.173	6.731.636	7.603.317	6.078.276	9.621.560	111,97%
TITOLO 3 FINO AL 2015 DAL 2016 TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	3.425.735	3.577.014	3.574.041	3.083.127	4.607.149	34,49%
<b>TOTALE</b>	<b>65.748.278</b>	<b>67.899.695</b>	<b>56.544.091</b>	<b>55.036.532</b>	<b>60.922.734</b>	<b>-7,34%</b>

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 FINO AL 2015 DAL 2016 TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.238.129	8.029.324	5.533.676	4.935.732	5.574.113	72,14%
TITOLO 4 FINO AL 2015 DAL 2016 TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.238.129	8.029.324	5.533.676	4.935.732	5.574.113	72,14%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>
FPV DI PARTE CORRENTE (in entrata)		2.237.321	1.042.675	794.499	1.015.435
Utilizzo avanzo accantonato per bilancio corrente	545.096	0	175.539	803.691	2.599.451
totale Titoli I+II+III delle entrate	62.236.569	65.092.357	52.971.814	54.117.666	52.600.205
Entrate correnti destinate ad Investimenti	- 534.494	- 530.124	- 351.977	- 2.145.870	-
Spese Titolo I	- 57.783.370	- 57.591.044	- 45.366.734	- 45.875.130	- 46.694.024
Spese in conto capitale-trasferimenti-DAL 2016			0	0	-
rimborso prestiti			0	0	
titolo III FINO AL 2015	- 3.425.735	- 3.577.014			
titolo IV DAL 2016			- 3.574.041	- 3.083.127	- 4.607.149
FPV DI PARTE CORRENTE (in spesa)		- 1.042.675	- 794.499	- 1.015.435	- 1.055.547
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.038.067</b>	<b>4.588.821</b>	<b>4.102.777</b>	<b>3.596.294</b>	<b>3.858.370</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 Preconsuntivo</b>
FPV DI PARTE CAPITALE (in entrata)		14.739.252	15.196.348	16.573.534	24.475.178
Entrate titolo IV	3.979.490	7.109.483	5.415.932	5.030.613	7.422.696
Entrate titolo V **+ VI	0	1.000.000	1.020.939	0	-
Totale ENTRATE + FPV (in entrata)	3.979.490	22.848.736	21.633.219	21.604.147	31.897.874
Spese titolo II	- 4.539.173	- 6.731.636	- 7.603.317	- 6.078.276	- 9.621.560
Spese in conto capitale-trasferimenti-DAL 2016			0	0	-
FPV DI PARTE CAPITALE (in spesa)		- 15.196.348	- 16.573.534	- 24.475.178	- 17.847.267
Differenza di parte capitale		920.752	- 2.543.632	- 8.949.307	4.429.047
Entrate correnti destinate ad Investimenti	534.494	530.124	351.977	2.145.870	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	25.189	5.969.056	6.380.351	8.862.485	3.238.583
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>7.419.932</b>	<b>4.188.696</b>	<b>2.059.048</b>	<b>7.667.630</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>1.038.067</b>	<b>12.008.753</b>	<b>8.291.473</b>	<b>5.655.342</b>	<b>11.526.000</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018 Preconsuntivo
Riscossioni	+	60.134.780	61.927.051	55.163.046	55.819.375	58.645.625
Pagamenti	-	50.038.767	60.191.161	51.500.326	48.900.072	52.553.194
<b>DIFFERENZA</b>	<b>+</b>	<b>10.096.013</b>	<b>1.735.890</b>	<b>3.662.720</b>	<b>6.919.303</b>	<b>6.092.432</b>
Residui attivi	+	4.958.597	1.682.933	10.763.516	8.264.636	6.951.388
Residui passivi	-	17.532.880	1.024.008	11.561.642	11.072.192	13.943.653
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>+/-</b>	<b>- 2.478.270</b>	<b>2.394.815</b>	<b>2.864.594</b>	<b>4.111.747</b>	<b>- 899.833</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018 Preconsuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	+	31.300.199	28.543.545	29.616.745	33.979.772	38.643.889
Totale dei residui attivi finali	+	14.278.006	20.987.046	19.052.768	19.084.399	15.707.208
Totale dei residui passivi finali	-	36.480.521	16.761.865	12.565.874	11.932.184	15.235.137
FPV		-	16.239.022	17.368.033	25.490.614	18.902.814
Risultato di amministrazione	+/-	<b>9.097.685</b>	<b>16.529.704</b>	<b>18.735.606</b>	<b>15.641.374</b>	<b>20.213.146</b>
<b>Utilizzo antipazione di cassa</b>		<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	2014	2015	2016	2017	2018 Preconsuntivo
ACCANTONAMENTO FCDE			4.961.212	6.706.119	6.206.363
Vincolato/accantonato	1.613.106	13.091.927	14.102.198	12.563.444	10.551.896
Per spese in conto capitale	4.469.519	0	1.996.037	438.262	943.896
Per fondo ammortamento		0	0	0	-
Non vincolato	3.015.060	3.437.776	2.637.371	2.639.667	3.227.364

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	545.096		175.538,90	803.691,32	796.923,09
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	25.189	5.969.056	6.380.351	8.862.484,63	3.238.582,87
Estinzione anticipata di prestiti					1.802.527,89
<b>TOTALE</b>	<b>570.285</b>	<b>5.969.056</b>	<b>6.555.890</b>	<b>9.666.176</b>	<b>5.838.034</b>

**4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato** (certificato consuntivo-quadro 11) -

<b>RESIDUI ATTIVI ANNO 2014</b>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gesione di competenza	Totale residui di fine gesione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	88.524.068	7.446.981	0	86.629	8.437.439	990.458	5.589.106	6.579.564
Titolo 2 - Contributi e Trasferimenti	1.638.373	579.900	111.234	743.436	1.006.172	426.272	379.536	805.808
Titolo 3 - Extratributarie	2.972.932	2.725.432	5.886	17.232	2.961.586	236.154	2.770.648	3.006.802
Parziale Titoli 1+ 2 + 3	13.135.374	10.752.313	117.120	847.297	12.405.197	1.652.884	8.739.290	10.392.174
Titolo 4 - In conto capitale	5.445.280	1.710.249	0	500.547	4.944.733	3.234.483	508.556	3.743.040
Titolo 5 - Accensione di prestiti	106.136	0	0	80.582	25.554	25.554	0	25.554
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	258.549	159.287	0	53.586	204.963	45.675	71.563	117.238
<b>TOTALE titolo 1+2+3+4+5+6</b>	<b>18.945.339</b>	<b>12.621.850</b>	<b>117.120</b>	<b>1.482.012</b>	<b>17.580.447</b>	<b>4.958.597</b>	<b>9.319.409</b>	<b>14.278.006</b>

<b>RESIDUI PASSIVI ANNO 2014</b>	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gesione di competenza	Totale residui di fine gesione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	23.636.246	17.410.973	3.781.635	19.854.611	2.443.638	15.166.926	17.610.565
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.747.710	7.140.626	3.731.698	22.016.013	14.875.387	3.586.633	18.462.019
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	748.899	481.923	53.121	695.778	213.855	194.081	407.936
<b>TOTALE titolo 1+2+3+4</b>	<b>50.132.856</b>	<b>25.033.522</b>	<b>7.566.454</b>	<b>42.566.402</b>	<b>17.532.880</b>	<b>18.947.640</b>	<b>36.480.521</b>

<b>RESIDUI ATTIVI ANNO 2018</b>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gesione di competenza	Totale residui di fine gesione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Tributarie	9.578.821	3.463.259		1.200.582	8.378.239	4.914.980	3.377.682	8.292.662
Titolo 2- Contributi e Trasferimenti	1.219.369	1.139.580		9.778	1.209.591	70.011	344.587	414.599
Titolo 3 - Extratributarie	2.411.292	1.772.271		38.065	2.373.227	600.956	2.114.218	2.715.174
<b>Parziale Titoli 1+ 2 + 3</b>	<b>13.209.482</b>	<b>6.375.110</b>	<b>-</b>	<b>1.248.426</b>	<b>11.961.056</b>	<b>5.585.947</b>	<b>5.836.488</b>	<b>11.422.435</b>
Titolo 4 - In conto capitale	4.110.408	731.650		247.898	3.862.511	3.130.861	936.568	4.067.429
dal 2016 Titolo 5 - riduzione attività finanziarie	411.639	283.965		88.865	322.774	38.809	-	38.809
Titolo 5 - Accensione di prestiti Titolo 6 dal 2016	1.022.740	1.023.466	727		1.023.466	-	-	-
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	330.130	327.500		2.428	327.702	202	178.333	178.535
<b>TOTALE attivi</b>	<b>19.084.399</b>	<b>8.741.690</b>	<b>727</b>	<b>1.587.616</b>	<b>17.497.510</b>	<b>8.755.819</b>	<b>6.951.388</b>	<b>15.707.208</b>

<b>RESIDUI PASSIVI ANNO 2018</b>	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gesione di competenza	Totale residui di fine gesione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	9.100.305	8.153.368	455.833	8.644.472	491.104	11.119.231	11.610.335
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.106.211	1.337.632	7.037	2.099.174	761.542	2.130.322	2.891.864
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	725.668	679.005	7.825	717.843	38.838	694.100	732.938
<b>TOTALE passivi</b>	<b>11.932.184</b>	<b>10.170.005</b>	<b>470.695</b>	<b>11.461.488</b>	<b>1.291.484</b>	<b>13.943.653</b>	<b>15.235.137</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>Residui ATTIVI 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Ultimo rendiconto in approvazione</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	299.418,00	724.612,00	2.044.412,00	1.846.538	<b>4.914.980</b>
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.880,00	2.000	18.400	44.731	<b>70.011</b>
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	48.834,00	65.033	293.574	193.515	<b>600.956</b>
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	-	1.632.313	970.471	528.077	<b>3.130.861</b>
TITOLO 5 ENTRATE DA riduzioni attività finanziarie	-	8.864	29.946	-	<b>38.809</b>
TITOLO 6 - TITOLO 9 DAL 2016 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	73	32	54	43	<b>202</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>353.205</b>	<b>2.432.854</b>	<b>3.356.857</b>	<b>2.612.904</b>	<b>8.755.819</b>

<b>Residui PASSIVI 31.12</b>	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Ultimo rendiconto in approvazione</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	23.972	46.971	108.859	311.302	<b>491.104</b>
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	34.617	95.949	51.851	579.125	<b>761.542</b>
TITOLO 3 incremento attività finanziarie	-				-
TITOLO 3 rimborso prestiti	-				-
TITOLO 4 - TITOLO 7 DAL 2016 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	14.307	1.650	1.719	21.162	<b>38.838</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>72.896</b>	<b>144.570</b>	<b>162.429</b>	<b>911.589</b>	<b>1.291.484</b>



#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra Residui attivi Titoli I e III (gestione residui e competenza) e totale Accertamenti Entrate Titoli I e III	8,91%	18,89%	21,90%	24,59%	22,86%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

*(Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)*

La posizione del Comune di Carpi nel quinquennio 2014/2018 è la seguente:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Carpi ha sempre rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità Interno.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

ENTE ADEMPIENTE SU TUTTI GLI ANNI

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NEGATIVO

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4))

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	27.074.468	24.497.454	21.907.613	18.824.486	14.217.229
Popolazione residente	70.419	70.699	71.060	71.148	71.836
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	384,48	346,50	308,30	264,58	197,91

#### *Evoluzione indebitamento dell'ente CONSOLIDATA con l'Unione delle Terre d'Argine*

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	34.983.157	31.994.436	28.981.486	25.463.495	20.409.246
Popolazione residente	70.419	70.699	71.060	71.148	71.836
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	496,79	452,54	407,85	357,89	284,11

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL)

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Carpi ha sempre rispettato il limite di indebitamento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	0,908%	0,597%	0,734%	0,493%	0,529%

#### *Rispetto del limite di indebitamento consolidato con l'Unione delle Terre d'Argine*

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	1,046%	0,687%	0,799%	0,541%	0,353%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

*(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)*

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Carpi NON ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

### 6.4. Rilevazione flussi:

*(Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)*

NON RICORRE LA FATTISPECIE

### 7. Conto del patrimonio in sintesi

*(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL)*

#### **ANNO 2013 - Primo rendiconto approvato alla data delle elezioni**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	269.157	Patrimonio netto	93.727.041
Immobilizzazioni materiali	162.058.069	Conferimenti	81.154.130
Immobilizzazioni finanziarie	17.953.326		
Rimanenze	368.880		
Crediti	18.744.843	Debiti	58.123.346
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	33.615.858		
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	5.618
<b>TOTALE</b>	<b>233.010.134</b>	<b>TOTALE</b>	<b>233.010.134</b>

**ANNO 2014**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	55.430	Patrimonio netto	96.645.380
Immobilizzazioni materiali	161.531.286	Conferimenti	77.011.386
Immobilizzazioni finanziarie	15.609.797		
Rimanenze	353.942		
Crediti	13.107.006	Debiti	48.330.965
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	31.300.199		
Ratei e risconti attivi	38.039	Ratei e risconti passivi	7.968
<b>TOTALE</b>	<b>221.995.699</b>	<b>TOTALE</b>	<b>221.995.699</b>

**ANNO 2015**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	167.356	Patrimonio netto	101.108.037
Immobilizzazioni materiali	157.295.254	Conferimenti	75.038.046
Immobilizzazioni finanziarie	15.266.301		
Rimanenze	344.528		
Crediti	17.567.601	Debiti	43.037.725
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	28.543.545		
Ratei e risconti attivi	24.390	Ratei e risconti passivi	25.167
<b>TOTALE</b>	<b>219.208.975</b>	<b>TOTALE</b>	<b>219.208.975</b>

**ANNO 2016**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	204.285	Patrimonio netto	168.981.292
Immobilizzazioni materiali	173.684.258	Fondo rischi e oneri	310.414
Immobilizzazioni finanziarie	15.098.544	Trattamento di fine rapporto	0
Rimanenze	332.000		
Crediti	13.237.316	Debiti	33.966.787
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	30.607.975		
Ratei e risconti attivi	24.390	Ratei e risconti passivi	29.930.273
<b>TOTALE</b>	<b>233.188.767</b>	<b>TOTALE</b>	<b>233.188.767</b>

**ANNO 2017 - Ultimo rendiconto approvato**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	155.689	Patrimonio netto	191.714.188
Immobilizzazioni materiali	174.579.467	Fondo rischi e oneri	434.575
Immobilizzazioni finanziarie	30.361.229	Trattamento di fine rapporto	0
Rimanenze	343.786		
Crediti	12.020.271	Debiti	30.747.866
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	34.613.581		
Ratei e risconti attivi	24.390	Ratei e risconti passivi	29.201.784
<b>TOTALE</b>	<b>252.098.413</b>	<b>TOTALE</b>	<b>252.098.413</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

DAL 2013 - Primo rendiconto approvato alla data delle elezioni AL 2017 - Ultimo rendiconto approvato\*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
A) Proventi della gestione	68.789.601	64.065.102	67.182.063	53.970.358	54.372.869
B) Costi della gestione di cui:	66.912.709	60.545.884	62.692.212	53.132.102	52.520.026
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	<i>6.208.329</i>	<i>6.190.831</i>	<i>7.878.140</i>	<i>5.548.044</i>	<i>6.199.590</i>
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	- 572.200	- 327.433	- 595.588	1.132.676	1.242.526
D.20) Proventi finanziari	38.375	3.690	6.805	6.678	891
D.21) Oneri finanziari	613.665	521.653	381.645	444.369	315.972
E) Proventi ed Oneri straordinari:					
Proventi di cui	13.959.140	41.097.099	5.097.279	2.577.769	3.235.330
<i>Insussistenze del passivo e Sopravvenienze attive</i>	<i>12.129.201</i>	<i>40.482.724</i>	<i>4.743.180</i>	<i>2.576.874</i>	<i>1.949.276</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>1.829.939</i>	<i>614.375</i>	<i>354.099</i>	<i>895</i>	<i>1.286.054</i>
Oneri di cui	17.058.281	40.852.582	4.154.046	915.764	508.615
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	<i>15.673.638</i>	<i>38.690.876</i>	<i>1.513.957</i>	<i>735.764</i>	<i>508.615</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>180.000</i>	<i>0</i>
<i>Accantonamento per svalutazione crediti</i>	<i>282.643</i>	<i>1.171.000</i>	<i>2.274.000</i>		
<i>Oneri straordinari</i>	<i>1.102.000</i>	<i>990.705</i>	<i>366.088</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO prima delle imposte</b>	<b>- 2.369.740</b>	<b>2.918.339</b>	<b>4.462.656</b>	<b>3.195.245</b>	<b>5.507.003</b>
Imposte				523.116	503.497
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>- 2.369.740</b>	<b>2.918.339</b>	<b>4.462.656</b>	<b>2.672.129</b>	<b>5.003.506</b>

\* dal 2016 il D.lgs n. 118 del 2011 ha modificato lo schema di costo economico. I dati 2016/2017 sono presentati secondo lo schema del primo triennio

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

(Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore)

<b>QUADRO 10</b> <b>Descrizione</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Sentenza esecutive	1.450.000	0	0	0	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.450.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>QUADRO 10bis</b> <b>Descrizione</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	-	-	-	-	-	-

Non esistono debiti fuori bilancio, come da certificazione sottoscritte dai responsabili di settore.

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

(art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo spesa di personale	20.568.004,27	20.091.901,32	19.866.114,50	19.878.489,65	20.417.867,24
Importo spesa di personale ai fini del rispetto del limite	18.453.807,60	17.971.023,93	17.932.202,01	18.183.157,70	18.494.406,41
Importo limite di spesa: riferimento valore medio 2011-2013	19.447.955,37	19.447.955,37	19.447.955,37	19.447.955,37	19.447.955,37
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti (1)	31,94%	31,20%	39,53%	39,64%	39,61%

\* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Nota 1: fino all'anno 2013 il limite di spesa di personale è rappresentato dalla spesa di personale dell'anno precedente. Dall'anno 2014 il limite di spesa di personale è rappresentato dalla media della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013.

\*\* I dati riportati nella tabella 8.1 sono tratti dalle linee Guida ai rendiconti laddove presenti e, in relazione agli esercizi finanziari per i quali i dati non sono riportati nelle linee guida, dalle relazioni dell'organo di revisione; i dati riflettono le disposizioni normative vigenti, e le relative interpretazioni, negli esercizi finanziari cui si riferiscono.

Andamento del numero di dipendenti nell'ultimo quinquennio:

n° dipendenti in unità annue:	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Comune di Carpi	272,37	267,63	241,75	229,50	221,82
in Unione - per Carpi	291,82	293,81	310,04	322,20	318,68
Totale unità annue consolidate	564,19	561,44	551,79	551,70	540,50

### 8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti ***	151,29	148,57	132,58	125,23	126,89
<u>Spesa personale consolidata **</u> Abitanti ***	289,28	280,20	276,79	276,62	281,48
* Spesa di personale da considerare: interventi 01, 03 e 07 (fino al 2015 compreso) e macro-aggregati 1, 2, 3 e 9 (dal 2016 in avanti)					
** Spesa comprensiva del personale in Unione per Carpi					
*** Numero di abitanti per anno:	70.419	70.699	71.060	71.148	71.836

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti *</u> Dipendenti	258,54	264,17	293,94	310,01	323,85
<u>Abitanti *</u> Dipendenti consolidati **	124,81	125,92	128,78	128,96	132,91
* Numero di abitanti per anno:	70.419	70.699	71.060	71.148	71.836
** compreso il personale in Unione per Carpi					



**8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.**

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.**

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa lavoro flessibile *	895.159,80	974.858,44	879.530,61	909.289,09	892.717,30
Importo limite spesa lavoro flessibile: riferimento valore anno 2009 - art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 *	1.787.897,00	1.787.897,00	1.040.578,30	980.686,80	964.970,80
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
* Il limite di spesa è stato rideterminato nel corso degli anni, rispetto a quello di riferimento del 2009, per tenere conto delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono il limite) e, inoltre, del fatto che gli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL sono inclusi (sia nella spesa che nel limite) fino al 2015, mentre sono esclusi (idem) a partire dal 2016 ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 4-quater					

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni**

Non ricorre la fattispecie in questione.

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

*(Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)*

L'ente ha rispettato i limiti della consistenza del fondo risorse decentrate vigenti per ciascun anno secondo la normativa tempo per tempo applicabile.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Fondo risorse decentrate personale dipendente</u>	983.256,00	1.002.592,00	924.245,00	874.398,00	700.104,00
<u>Fondo Posizioni Organizzative*</u>	-	-	-	-	195.700,00
<u>Fondo risorse decentrate dirigenti</u>	317.780,00	309.403,00	179.763,00	198.880,00	198.880,00
* dentro il fondo risorse decentrate dipendenti fino al 2017 compreso					
** nel 2016 il fondo dirigenti è stato costituito per € 179,763,00 applicando le modalità di calcolo allora previste dalla circolare RGS n. 12 del 3-3-2016; a seguito della diversa interpretazione fornita dalla Corte dei conti sez. Lombardia con del. 367 del 15-12-2016, l'importo definitivo del 2016 deve essere inteso pari a € 210.366,00, come riportato tra l'altro nella Relazione tecnico-finanziaria al fondo del 2017 certificato dall'organo di revisione					

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

L'Ente NON ha affidato ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale.

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### Attività di controllo

*(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

Nel corso del quinquennio 2014/2018 sono stati regolarmente trasmessi alla Corte dei Conti i questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto come previsto dall'art.1.c.166 e seguenti della legge 266/2005. La sezione regionale di controllo a seguito dell'attività istruttoria sui questionari ha emesso specifiche pronunce, ai sensi dell'art.1, c.168 della legge266/2005, non solo rivolte alla segnalazione di specifiche situazioni, ma anche, sulla base della natura collaborativa del controllo esercitato, ad evidenziare la presenza di meri sintomi di criticità da vagliarsi anche nella gestione dei bilanci degli esercizi successivi, promuovendo le opportune misure correttive. Non sono stati effettuati rilievi per gravi irregolarità. Le deliberazioni adottate dalla sezione regionale di controllo sono state regolarmente trasmesse ai Consiglieri comunali.

#### Attività giurisdizionale

*(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)*

Nessuna sentenza

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nessun rilievo per gravi irregolarità contabili.

### Parte V - 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

*(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)*

Nel corso dell'intero mandato il Comune ha pienamente rispettato gli obiettivi in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto (spese di personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità interno, riduzione delle spese).

Ciò è stato possibile attraverso un'oculata politica di riduzione e razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle proprie entrate.

In tal senso gli strumenti di programmazione approvati hanno contribuito ad una responsabilizzazione nella gestione sia delle uscite che delle entrate da parte dei responsabili di settore.

Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che, nel caso del D.L.31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 Luglio 2010, n. 122, sono stati analiticamente indicati dal legislatore, tra cui le spese di personale, le spese di rappresentanza, la manutenzione e acquisto di autovetture.

Inoltre l'implementazione dei servizi trasferiti all'unione Terra d'Argine ha determinato una riorganizzazione generale dei servizi con conseguenti economie di scala, razionalizzazione e miglioramento dei servizi stessi.

In particolare si sottolineano:

Il Comune di Carpi aggiorna annualmente, e così pure la la Unione delle Terre d'Argine per le funzioni e servizi assunti in gestione associata, il piano per la individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni

immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento, pubblicato sul web ed inviato alla Corte dei Conti.

### Parte V - 1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

L'articolo 14, comma 32, del D.L.78/2010 è abrogato.

Come già evidenziato nel paragrafo 3.1.4, l'ente ha adempiuto, nei termini, all'approvazione della Revisione straordinaria e della Revisione periodica delle società partecipate, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI (Il testo vigente dell'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112/2008, si riferisce ad aziende speciali e istituzioni)

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

#### Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AIMAG S.p.A.	5			86.782.944,00	20,47	133.577.715,00	5.731.587,00
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
AIMAG S.p.A.	5			91.819.369,00	20,47	138.495.196,00	10.631.278,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

### 1.4 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2014					
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)	Fatturato registrato o valore della	Percentuale di partecipazione o di capitale di	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o

	A	B	C	produzione	dotazione (5) (7)		negativo
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DELLE TERRE D'ARGINE (ASP)	7			17.682.374,00	67,52	15.288.264,00	263.782,00
SETA s.p.a.	4			104.719.620,00	2,25	9.634.408,00	546.240,00
Formodena s.c.r.l.	13			3.251.773,00	10,00	625.035,00	52.018,00
<b>BILANCIO ANNO 2017</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SETA s.p.a.	4			107.686.990,00	2,36	16.237.167,00	1.468.187,00
Formodena s.c.r.l.	13			2.062.106,00	10,00	552.413,00	17.868,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

In attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016, il Comune di Carpi ha assunto le determinazioni indicate nel provvedimento di Revisione straordinaria (d.c.c. n. 134/2017) e di Revisione periodica (d.c.c. n.123/2018) delle Società partecipate, cui integralmente si rinvia.

\*\*\*\*\*

Carpi, 28/03/2019

Il SINDACO  
Alberto Bellelli  
(firmato digitalmente)